



Sinergie per la cultura

Le imprese culturali progettano un futuro che unisce pubblico e privato e mette a sistema settori differenti

La priorità è difendere le produzioni

Di Raffaele Drei*

Fino al decennio passato la preoccupazione principale delle imprese agricole e agroalimentari era la necessità di collocare in maniera redditizia tutte le produzioni sui mercati, assicurando un'equa distribuzione del valore a partire dagli agricoltori, in un contesto in cui l'offerta risultava talvolta abbondante. Ora la situazione è profondamente mutata, seppure la valorizzazione dei prodotti resti di attualità.

Le maggiori difficoltà del mondo agricolo sono legate alla progressiva difficoltà nel riuscire a produrre; i sempre più repentini cambiamenti climatici e il ripetersi di eventi estremi di ogni genere, con frequenza non usuale per il territorio, mettono a dura prova la capacità produttiva di quasi tutte le nostre coltivazioni. Va poi sottolineato come la drastica riduzione dell'uso di mezzi tecnici (fitofarmaci, concimi e in prospettiva anche l'acqua), imposta dai regolamenti e dai disciplinari promossi dalle normative europee, mette le aziende in una condizione di grave difficoltà nella difesa della produttività. La conseguenza è inevitabile: al consumatore vengono proposti sempre più prodotti importati dall'estero, in particolare da quei Paesi extra Ue che non adottano pratiche agronomiche simili alle nostre in materia di rispetto ambientale, molecole chimiche ammesse o - ancor meno - rispetto delle condizioni sociali di lavoro. Se nei nostri campi non riusciamo più a produrre pere o patate a sufficienza, tanto per fare un esempio, gli scaffali dei supermercati si riempiranno sempre più di prodotti provenienti da altrove.

*Presidente Confcooperative Fedagri Pesca Emilia Romagna
continua a pagina 5

Elezioni regionali

Confcooperative incontra i candidati
pagina 7

Arco Trasporti

Il 30 novembre la festa per i 50 anni
pagina 17

Faenza

L'Alveare vuole ripartire dopo l'alluvione
pagina 23

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa. Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Isp / Stampato il giorno 29 ottobre 2024



GIFT CARD

GIOCA E VINCI!

CHE FORTUNA ALLE CICOGNE!

DAL 26 OTTOBRE AL 24 NOVEMBRE 2024

Concorso attivo dal 26/10 al 24/11/24. Eventuale estrazione premi non assegnati entro il 30/11/24. Montepremi € 1.500,00. Regolamento, caratteristiche premi e modalità di partecipazione su giocavinci.centrocicogne.it. I premi dello stesso tipo non sono cumulabili.

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrocicogne.it Centro le Cicogne



LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE

IL DIBATTITO

Cultura: per valorizzare e tutelare gli spazi pubblici si punta sul partenariato pubblico-privato speciale

Durante l'evento Culturiamo la cooperazione ha riaperto il dibattito sul rapporto tra enti locali e imprese culturali e creative. Ne parla Maria Martinelli, presidente di Start Cinema

La mancanza di una visione di medio-lungo periodo e una certa diffidenza verso il privato sembrano essere le motivazioni alla base della "fatica" con la quale, in particolare modo in Italia, ci si appropria alla gestione degli spazi pubblici. Molti di questi, infatti, sono chiusi o affidati a gestioni al limite della sostenibilità economica quando invece, secondo le imprese culturali creative e la Fondazione Fitzcarraldo, potrebbero essere gestiti, valorizzati e tutelati attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato speciale.

Anche di questo si è parlato durante Culturiamo 2024, l'evento promosso dalle cooperative culturali di Confcooperative Romagna lo scorso 9 ottobre a Ravenna. Ad approfondire le tematiche riguardanti il partenariato pubblico-privato speciale è stato Franco Milella, co-fondatore della Fondazione Fitzcarraldo, istituto che si occupa da oltre 20 anni di accompagnare i territori in percorsi virtuosi di gestione della cosa pubblica.

"La Fondazione Fitzcarraldo ha accompagnato la nascita di numerosi partenariati pubblico-privato speciale che sono poi diventati delle vere e proprie best practices - evidenzia Maria Martinelli, presidente della cooperativa Start Cinema e promotrice, insieme alla presidente di Ravenna Teatro, Marcella Nonni, dell'approfondimento all'interno di Culturiamo -. Ci tenevamo a portare questa riflessione a Ravenna perché si tratta di uno strumento davvero efficace che garantisce la gestione e la valorizzazione degli spazi pubblici in condizioni eque, che nel nostro caso significa assicurare la copertura dei costi e la buona gestione di un'impresa che fa cultura a servizio del pubblico". Milella ha sostenuto che in Italia circa l'80% degli spazi pubblici sono chiusi oppure gestiti in condizioni



Franco Milella (Fondazione Fitzcarraldo) interviene durante Culturiamo 2024. Con lui sul palco Maria Martinelli (al centro) e Chiara Crozzoli (Kilowatt)

al limite, proprio perché non si è mai creduto in questo strumento, che invece in altri paesi europei è molto utilizzato. Il timore dell'ente pubblico è la possibile speculazione sui propri spazi: "Le cooperative e le associazioni culturali sono invece il partner perfetto perché non nascono per fare profitto ma per fare cultura - spiega la presidente di Start Cinema -. Troppo spesso si rischia di omologare alle imprese profit quando invece, per la mag-

gior parte, hanno un profit diverso o sono addirittura non profit. Però devono poter essere messe in condizione di farlo, di coprire almeno i costi dei servizi che offrono".

Tra gli esempi virtuosi portati durante Culturiamo, c'è quello dell'associazione culturale Kilowatt, che all'interno dei Giardini Margherita a Bologna ha rigenerato uno spazio pubblico abbandonato, trasformandolo in un punto di riferimento per i giovani della città, dove si

svolgono eventi, si fa inclusione e partecipazione. "Purtroppo in Romagna abbiamo pochi esempi di questo tipo - racconta Martinelli -. Sappiamo che c'è qualcosa a Forlì ma altrove, come ad esempio a Ravenna, siamo più indietro. Per questo siamo molto contente che Milella si sia reso disponibile ad aprire un laboratorio in città". Al termine dell'approfondimento del 9 ottobre, infatti, ci si è dati appuntamento per affrontare queste tematiche a Ravenna in un tavolo di lavoro che unirà le cooperative e le imprese culturali del territorio, l'amministrazione comunale e la stessa Fondazione Fitzcarraldo. "La speranza - conclude Maria Martinelli - è che approfondendo le opportunità del partenariato pubblico-privato speciale e confrontandosi con la concretezza di questo strumento, l'amministrazione si convinca dell'utilità di questo tipo di percorsi".

Mabel Altini

C'è l'intenzione di aprire un tavolo di lavoro a Ravenna, che unisca imprese culturali, Fondazione Fitzcarraldo e amministrazione comunale. Martinelli: "Vogliamo approfondire l'utilità concreta dei percorsi di partenariato pubblico-privato speciale"



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

solco

asscor

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeservizi@solcoravenna.it

I DATI

La cultura genera un valore aggiunto di 104 miliardi di euro e dà lavoro a 1,5 milioni di persone

In uno degli approfondimenti di Culturiamo 2024 sono stati presentati, da Romina Surace della Fondazione Symbola, i numeri che il settore cultura ha registrato nel 2024, raccolti nella pubblicazione "Io sono Cultura 2024".

Dalla ricerca di Symbola emerge che il settore della cultura e della creatività genera in Italia un valore aggiunto pari a 104,3 miliardi di euro (+5,5% rispetto al 2022) che equivale al 5,6% dell'economia totale del Paese e dà occupazione a 1,5 milioni di persone (+3,2% rispetto al 2022, a fronte di un +1,8% registrato a livello nazionale sull'occupazione in generale). Nel settore operano quasi 284mila imprese (+3,1% rispetto al 2022) e più di 33mila organizzazioni non-profit che si occupano di cultura e creatività e che impiegano più di 22.700 persone.

"Ma il 'peso' della cultura e della creatività in Italia è molto maggiore rispetto al valore aggiunto che deriva dalle sole attività che ne fanno parte - ha raccontato Romina Surace al pubblico di Culturiamo -. Per ogni euro di valore aggiunto prodotto dalle attività culturali e creative, se ne attivano altri 1,8 in altri settori come quello turistico e dei trasporti, per un valore pari a 192,6 miliardi di euro. Quindi, in maniera diretta o indiretta, la cultura e la creatività generano in Italia un valore aggiunto complessivo di 296,9 miliardi di euro, pari al 15,8% dell'economia nazionale". Dai dati raccolti emergono alcuni trend e prospettive che caratterizzano il settore e che pongono la cultura come volano per il turismo, per l'occupazione qualificata, e per l'economia. A questo proposito l'Europa ha aumentato gli stanziamenti a sostegno di cultura e creatività del 66% per il periodo che va dal 2021 al 2027, e solo nel 2022-2023 sono stati investiti 206 miliardi di euro. Altri trend che emergono dai dati sono l'integrazione con le nuove tecnologie e con l'intelligenza artificiale, e la capacità di produrre benessere in quello che oggi comincia a delinearsi come welfare culturale. Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, la nostra regione è al quarto posto in Italia nella produzione di ricchezza e occupazione attraverso cultura e creatività, generando un valore aggiunto di 8,7 miliardi di euro (il 5% dell'economia regionale) e dando lavoro a 130mila persone (il 5,8% dell'occupazione regionale). (i.f.)



A Irene Bongiovanni, presidente nazionale della Federazione Confcooperative Cultura Turismo Sport, sono state affidate le conclusioni di Culturiamo 2024 (9 ottobre, Ravenna)

NUOVE PROSPETTIVE

Le cooperative culturali al servizio dell'innovazione

Alla seconda edizione di Culturiamo gli operatori del settore hanno discusso le strategie per valorizzare il patrimonio collettivo e per creare cultura

Partenariato pubblico-privato, risorse e mecenatismo, welfare culturale: erano questi i tre temi cardine della seconda edizione di Culturiamo, organizzata lo scorso 9 ottobre alle Artificerie Almagià da Confcooperative Romagna e Confcooperative Cultura Turismo e Sport Romagna. La coordinatrice di quest'ultima, Giulia Fellini, ne parla con entusiasmo: "L'evento è andato molto bene, ci ha permesso di allargare i nostri orizzonti. Nella prima edizione ci siamo incontrati e conosciuti tra cooperative culturali, esplorando le possibilità di collaborazioni trasversali sia tra noi, sia con altri settori. Questa volta siamo andati più in profondità su specifiche tematiche, presentate in tre diversi panel".

Uno dei temi centrali è stato il partenariato pubblico-privato. "Ci siamo chiesti: come può il partenariato diventare un volano per progetti culturali? Come individuare nuove idee e modelli per far dialogare il settore pubblico e quello privato in ottica di rigenerazione urbana, sia per i centri cittadini depauperati che per le aree a rischio spopolamento? A questo proposito - continua Fellini -, oltre all'importante contributo di Franco Milella della Fondazione Fitzcarraldo, abbiamo ascoltato la testimonianza della cooperativa Kilowatt di Bologna, che ha rigenerato le serre ai Giardini Margherita".

Poi è stato affrontato il problema di come reperire le risorse per i progetti culturali. "Una parte dei fondi arriva da convenzioni con il pubblico - spiega Fellini -, noi abbiamo voluto coinvolgere anche gli istituti bancari, rappresentati dal presidente della Federazione Emilia-Romagna delle Bcc, Mauro Fabretti, per esplorare la possibilità di una progettazione condivisa e collaborativa, figlia di una visione comune. Spesso i progetti culturali vengono percepiti come un imbutto di risorse senza un ritorno economico, ma questo non è vero - prosegue -. come dimostrato dalla ricerca 'Io sono cultura' presentata da Fondazione Symbola, la cultura rappresenta il 5,9% degli occupati italiani e il 5,6% del valore della produzione economica nazionale".

L'ultima tematica trattata ha evidenziato le potenzialità della cultura come strumento di benessere e di welfare. "Come ricordato anche da Mirca Renzetti, coordinatrice di Federsolidarietà e Salute Romagna, ci sono progetti che restituiscono salute alle comunità tramite la cultura, ad esempio portando la musica o il teatro nelle residenze per anziani, in carcere, nei centri per persone disabili".



Giulia Fellini, coordinatrice di Confcooperative Cultura Turismo Sport Romagna

Nell'ottica di sviluppare il comparto, le cooperative culturali puntano ad aprire sempre di più il confronto intersettoriale

In chiusura, l'intervento e i saluti della presidente nazionale di Federultura Turismo Sport, Irene Bongiovanni.

"Questa giornata ci ha lasciato con la volontà di proseguire, ampliando ulteriormente la nostra visione - conclude Fellini -. È importante che la Federazione abbia iniziato a guardarsi dentro e intorno. Questi primi incontri sono stati guidati in prevalenza dalle cooperative culturali e creative, ma vorremmo coinvolgere sempre di più anche le cooperative di turismo e sport, che operano con dinamiche specifiche ma altrettanto preziose, in grado di portare valore e sinergie".

Marco Guardanti



Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

**GRUPPO
COFRA**

NOVITÀ

Confcooperative inaugura il nuovo Patronato Sias a Cesena

Consulenza e assistenza burocratica gratuita su aspetti che riguardano il lavoro, nel nuovo servizio dedicato a lavoratori e lavoratrici

Confcooperative Romagna ha attivato un nuovo servizio dedicato alle persone: il Patronato Sias - servizio italiano di assistenza sociale che si occupa di pratiche burocratiche inerenti al lavoro.

Il 7 ottobre il servizio, che ha gli uffici a Cesena in via dell'Arrigoni 308, è stato inaugurato ufficialmente alla presenza del presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini e del presidente del Movimento cristiani lavoratori Alfonso Luzzi.

Il Patronato Sias di Cesena si occupa di erogare informazioni, assistenza e consulenza gratuita su molti aspetti, in particolare: pratiche Inps, Inail e in convenzione internazionale; invalidità civile; tutela medico



Il taglio del nastro dei nuovi uffici affidato al presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini

legale; sostegno al reddito; intermediazione e collocamento al lavoro; previdenza e sicurezza; pratiche del pubblico impiego e pratiche per

lavoratori stranieri.

“Il nostro obiettivo con questo servizio è di essere vicini anche alle persone oltre che alle imprese associate - sot-

tolinea Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Romagna -. Dare la possibilità a cooperatori e cooperatrici, e non solo, di avere a disposizione un ufficio in cui poter chiedere e ricevere gratuitamente consulenza su molti aspetti che riguardano il lavoro è un primo passo importante. Il Patronato Sias di Cesena è a disposizione di chiunque abbia bisogno di consulenza per le pratiche più diverse: dagli assegni unici ai bonus nido, dalle pensioni agli infortuni, fino ai permessi di soggiorno”.

Per maggiori informazioni e per prendere un appuntamento con il Patronato Sias di Cesena si può scrivere a cesena@patronatosias.it. (i.f.)

continua da pagina 1

La priorità è difendere le produzioni

di Raffaele Drei*

Di conseguenza, negli ultimi anni abbiamo visto una grave tendenza destinata a consolidarsi: l'incremento dei prezzi al consumo ma il calo della possibilità di fare reddito per i produttori agricoli. Credo che chi ha responsabilità di governo ai vari livelli debba rivedere le politiche attuate negli anni, soprattutto perché gli agricoltori da almeno 40 anni perseguono il costante e continuo miglioramento delle pratiche agricole nel senso del rispetto ambientale e della salute del consumatore, accompagnati da ricerca e innovazione.

Chiarito ciò, è evidente come qualsiasi ragionamento sul futuro dell'agricoltura in Emilia-Romagna non possa prescindere da questa considerazione: la priorità oggi riguarda la difesa delle produzioni. Da questo punto di vista, il comparto più colpito è quello ortofrutticolo, ma anche vitivinicolo, lattiero-caseario, cerealicolo e zootecnico vivono analoghe difficoltà. Per non parlare della pesca. Il problema è generalizzato.

A limitare la produzione è una molteplicità di fattori: dagli effetti dei cambiamenti climatici (alluvioni, esondazioni, gelate tardive) al proliferare di vecchie e nuove fitopatie contro le quali il produttore non ha più strumenti di difesa. Negli anni la politica ha strizzato l'occhio troppo spesso alla demagogia ambientalista, che talvolta sembra desiderare un ambiente sempre più privo di interventi dell'uomo. L'agricoltura oggi è anche tutela ambientale ma non deve abdicare alla funzione primaria della produzione di cibo sano e disponibile per tutti, perché questa è la prima fonte di benessere per ogni persona.

A chi si appresta a governare la Regione Emilia-Romagna per i prossimi cinque anni, un territorio dove la cooperazione rappresenta circa un terzo del sistema agroalimentare regionale (con punte del 70-80% in alcuni comparti), chiediamo di porre come priorità la difesa delle nostre produzioni, che vanno sostenute e accompagnate in un processo di adattamento al “nuovo clima”. Il blasonato comparto agroalimentare della nostra regione non può essere un elenco di “ricette” che alcune aziende sanno realizzare spesso su grande scala e con efficienza. La difesa di una filiera passa anche dal supporto a politiche di integrazione, mettendo insieme produzione e trasformazione, in particolare attraverso il modello cooperativo.

*Presidente Confcooperative Fedagri Pesca Emilia Romagna

TURISMO

La cooperazione romagnola protagonista al Ttg Travel Experience di Rimini

La 61esima edizione del “Ttg Travel Experience”, uno degli appuntamenti più importanti per l'industria del turismo, ha visto una forte presenza della cooperazione romagnola. La manifestazione si è svolta dall'8 al 10 ottobre alla Fiera di Rimini e ha riunito oltre 2700 espositori da tutto il mondo, confermandosi come punto di riferimento per il settore.

All'evento era presente anche uno stand del Centro Turistico Cooperativo, luogo di confronto e approfondimento su tematiche legate al turismo cooperativo. Durante i convegni organizzati presso lo stand, sono intervenuti importanti esponenti del mondo cooperativo e bancario. In particolare, hanno partecipato Irene Bongiovanni, presidente nazionale di Confcooperative Cultura Turismo Sport, e Mauro Fabbretti, presidente della Federazione regionale delle Bcc, che hanno discusso delle opportunità e delle sfide del settore turistico in chiave cooperativa.

A rappresentare l'area romagnola, diverse cooperative del territorio si sono messe in evidenza per il loro contributo all'economia turistica della regione. Tra queste, Promohotels, cooperativa degli albergatori di Riccione, Promozione Alberghiera di Rimini e Caravantours Tour Operator Gruppi, il workers buyout cooperativo specializzato nell'organizzazione di viaggi. (l.r.)



Cooperatori e cooperatrici allo spazio del Centro Turistico Cooperativo

Rendiamo sicura la tua casa e il tuo lavoro.

I NOSTRI SERVIZI:
Vigilanza • Videosorveglianza
Sistemi antirapina e antiaggressione
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato
Telesorveglianza e intervento su allarme

www.colasvigilanza.it



COLAS VIGILANZA

A metà ottobre il Tavolo provinciale delle associazioni d'impresa di Ravenna ha incontrato la commissaria all'emergenza per l'alluvione di settembre, Irene Priolo, e il colonnello Carlo La Torre, responsabile commissariale per la ricostruzione privata per l'evento del 2023. L'incontro è stato organizzato per presentare ai due funzionari il documento per la ricostruzione e la difesa idrogeologica del territorio messo a punto dal Tavolo provinciale che comprende 14 associazioni d'impresa: Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi, Confindustria, Copagri, Legacoop e Terra Viva.

Ad accogliere Priolo e La Torre è stato Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, attuale coordinatore pro tempore del Tavolo: "Ringrazio la commissaria all'emergenza Priolo e il colonnello La Torre per la loro presenza a questo Tavolo. Le associazioni che lo compongono, tutte le rappresentanze d'impresa della provincia, si riuniscono periodicamente per condividere problemi e cercare soluzioni - ha esordito il coordinatore pro tempore -. Dopo la terza alluvione che ha colpito il territorio e la zona di Ravenna in modo particolare, il Tavolo ha sentito l'esigenza di approfondire alcune problematiche e presentare alcune

ALLUVIONE

Le imprese di Ravenna chiedono azioni concrete per la ricostruzione

Incontro del Tavolo provinciale delle associazioni d'impresa con la commissaria all'emergenza Priolo e il responsabile per la ricostruzione privata La Torre

richieste alle strutture commissariati. Abbiamo chiesto misure straordinarie, tempestività e coordinamento al Governo, alla Regione e agli Enti locali e territoriali perché imprese e famiglie in questo territorio sono stremate".

La Commissaria ha annunciato di voler aumentare il Contributo di immediato sostegno per chi ha subito più volte danni da alluvione fino a 10mila euro per i privati e fino a 20mila euro per le imprese. Il 28 ottobre Priolo ha incontrato a Roma il generale Figliuolo, chiedendo di accelerare sul Piano speciale da 4,5 miliardi di euro per interventi di messa in sicurezza del territorio, partendo con un primo stralcio da 877 milioni che il Governo potrebbe finanziare con la Legge di bilancio.



Un momento dell'incontro che si è tenuto nella sede faentina di Agrintesa

CONFRONTI

I giovani di Confcooperative Romagna alle Giornate di Bertinoro

Le Giornate di Bertinoro 2024, evento promosso da Aiccon ogni anno, a inizio ottobre, hanno ospitato nuovamente il Gdb Off, un laboratorio che connette i giovani cooperatori del territorio con studenti e ricercatori del corso di Management dell'Economia sociale dell'Università di Bologna - Campus di Forlì. I Gdb Off



sono promossi in collaborazione con l'associazione Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna che commentano così l'esperienza: "Per noi è stato un momento importante perché dal confronto avviato in questa occasione ci siamo portati a casa idee, progetti di rete e un impegno condiviso a lavorare insieme nei prossimi mesi. Un grazie particolare al presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, alla presidente di CavaRei Maurizio Squarzi per la loro presenza e partecipazione". (I.r.)

EVENTI

Giornata della Sostenibilità Cooperativa: premiata Cils di Cesena. Menzioni a Caviro e Orogel

A Roma, il 29 ottobre, si sono riunite da tutta Italia numerose cooperative per il tradizionale confronto all'interno della Giornata della Sostenibilità Cooperativa promossa per il quarto anno da Confcooperative. La Giornata è l'occasione per affrontare tematiche legate alla sostenibilità - sociale, economica e ambientale - e a come le cooperative la perseguono. È inoltre il momento in cui vengono premiate le opere che testimoniano la "sostenibilità cooperativa" e che sono state presentate dalle cooperative associate nei mesi precedenti. In Romagna quest'anno ha vinto il premio nazionale la cooperativa sociale Cils di Cesena, che si occupa di servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo di persone con disabilità e svantaggio, e hanno ricevuto una menzione speciale Caviro (Faenza) e Orogel (Cesena). (m.a.)



ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

POLITICA

Confcooperative Romagna incontra Ugolini e de Pascale

Il 25 e 28 ottobre la cooperazione territoriale si è confrontata con i due candidati al governo dell'Emilia-Romagna in vista delle elezioni regionali del 17-18 novembre. Le priorità della cooperazione: sicurezza idrogeologica, carenza di personale, servizi socio-assistenziali, agricoltura da far ripartire e co-progettazione

La cooperazione romagnola ha incontrato Elena Ugolini e Michele de Pascale, candidati alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, per un confronto su alcune tematiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Gli incontri si sono tenuti il 25 e 28 ottobre a Ravenna, nella sede di via di Roma di Confcooperative Romagna, e sono stati guidati dal presidente Mauro Neri e dai vicepresidenti Mirca Renzetti e Roberto Savini. In sala erano presenti anche numerosi operatori e cooperatrici che hanno poi animato un dibattito con i due candidati su alcune tematiche particolarmente "calde" per il sistema cooperativo.

Ad aprire entrambi i confronti è stato Mauro Neri: "Oggi - ha spiegato - le priorità comuni a tutte e 536 le cooperative a noi associate sono legate agli eventi alluvionali e alla competitività economica, messa in crisi da una forte carenza di manodopera".

"Le alluvioni hanno minato la fiducia delle persone"

La sicurezza idrogeologica è in cima alle priorità, secondo Confcooperative Romagna: "Le alluvioni del 2023 e del 2024 hanno minato le certezze delle persone, che non si sentono più sicure né sul luogo di lavoro né in casa propria - ha aggiunto Neri -. Occorre trovare soluzioni immediate, al di là dei ristori economici, per riportare senso di sicurezza e fiducia. Solo in queste condizioni si potrà ricominciare a guardare avanti".

"La cura ordinaria e la manutenzione dell'ambiente - ha sottolineato Elena Ugolini - va completamente ripensata. Dopodiché il territorio va messo in sicurezza attraverso opere strutturali in cui far confluire le acque quando pio-



Ravenna, 25 ottobre: l'incontro con la candidata Elena Ugolini (a sinistra)



Ravenna, 28 ottobre: il confronto con Michele de Pascale (a sinistra)

ve troppo. Ma per fare tutto questo occorrono competenze e c'è la necessità di ridisegnare il modo in cui viene fatto il governo del nostro territorio".

"Per raggiungere una sintesi e risultati concreti - ha evidenziato de Pascale - occorre aprire una stagione di confronto, serve un patto istituzionale e anche una Regione che sappia cambiare, che sappia gestire l'emergenza e lo sviluppo futuro insieme ai terri-

tori. Co-progettazione e co-programmazione devono essere due strade per trovare risposte ai bisogni e soluzioni ai problemi, mettendo al centro un piano straordinario per la sicurezza del territorio dopo gli eventi climatici degli ultimi 16 mesi".

Gli altri temi

La cooperazione romagnola si è poi confrontata con i candidati su tematiche più specifiche

quali lo spopolamento delle aree interne e la necessità di misure incentivanti per le persone e le imprese che scelgono di vivere e operare in territori decentrati; le questioni calde legate alla cooperazione sociale, stretta tra tariffe inadeguate a coprire i costi dei servizi resi per l'ente pubblico e regime di accreditamento in scadenza; l'agricoltura messa in crisi dal cambiamento climatico e da direttive europee che non tengono conto della realtà internazionale penalizzando le produzioni agroalimentari interne; la necessità che alle cooperative labour intensive, che danno molto lavoro sul territorio, venga riconosciuto lo scopo mutualistico; il bisogno di nuovi bandi regionali di Edilizia sociale residenziale per poter realizzare abitazioni a costi calmierati per le fasce più fragili; il bisogno di progettazione condivisa con l'ente pubblico fortemente sentito dagli operatori culturali.

Le dichiarazioni conclusive

"Il percorso che abbiamo fatto oggi pomeriggio è fondamentale - ha evidenziato Elena Ugolini -. Per governare occorre conoscere direttamente i territori, capire quali sono le politiche migliori da realizzare per mettersi al servizio, per supportare, per diventare leva di crescita e di sviluppo. Il pubblico, chi governa a livello legislativo e amministrativo, dovrebbe innanzitutto pensare alla visione del futuro insieme ai protagonisti dei diversi settori. Serve una visione a lungo termine. Occorrono politiche che e mettano al centro le persone".

"Vengo da quasi nove anni di amministrazione come sindaco e il rapporto con Confcooperative è sempre stato costante - ha commentato Michele de Pascale -. Voglio proseguire con questa modalità di relazione, fatta di confronto e dialogo. Più in generale credo nell'efficacia di un metodo di governo inclusivo, coinvolgente. La sfida regionale ovviamente sarà molto più grande, gli impegni più gravosi, ma partiamo da ciò che l'Emilia-Romagna è oggi, dando una narrazione corretta, partendo da quello che è stato fatto, dalle nostre eccellenze come il Servizio sanitario regionale. Ovviamente i problemi e le criticità non vanno negati, ma dai risultati positivi di questi anni occorre partire per migliorare". (m.a.)



RCM
people & technology

TOYOTA

MATERIAL HANDLING



ROBCAR
Soluzioni in movimento

via Meucci 24/26, Lugo (RA)
tel. 0545 30755 - fax 0545 32257
info@robcar.it - www.robcar.it

Numero Verde
800-359901

INCONTRI

Bcc, la prossimità è la carta vincente per lo sviluppo delle nostre comunità

Oltre 160 ospiti al convegno della Federazione regionale a Cesenatico

“In un’epoca che corre velocemente verso la digitalizzazione si potrebbe pensare che l’interazione a distanza abbia sostituito la necessità della prossimità fisica, ma non è così. I dati nazionali e regionali dimostrano come, anche nell’attività bancaria, la prossimità immateriale offerta dalle interazioni digitali sia una condizione sì necessaria ma non sufficiente a garantire stabilità e sviluppo alle comunità: il presidio territoriale continua ad essere sempre di più un asset centrale per il futuro che le Bcc continuano ad assicurare con la loro rete di sportelli diffusa su tutta la regione”.

È questo il messaggio lanciato da Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc ER, sabato 12 ottobre al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico in occasione del convegno “Il valore della prossimità. Il Credito Cooperativo a cinque anni dalla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi. Bilanci e prospettive”, con i contributi di Sergio Gatti (direttore generale di Federcasse), Maria Carmen Mazzilis del Servizio Analisi economica e statistiche creditizie di Federcasse e Guido Caselli, direttore del Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna e della vicedirettrice generale della Banca d’Italia, Chiara Scotti. Di interesse gli spunti emersi dalla tavola rotonda moderata da Davide Nitrosi (vicedirettore QN) con ospiti Augusto dell’Erba (presidente Federcasse), Fabiola Di Loreto (direttrice generale Confcooperative), Giorgio Fracalossi (presidente Gruppo bancario Cassa Centrale), Giuseppe Maino (presidente Gruppo Bcc Iccrea) e Valerio Veronesi (presidente Unioncamere Emilia-Romagna).

Il convegno ha visto anche la presentazione del Bilancio di Coerenza 2024 che raccoglie i dati relativi all’impronta economica, sociale, ambientale e operativa delle Bcc regionali.

Euro Digitale

La vicedirettrice generale della Banca d’Italia, Chiara Scotti, è intervenuta sull’Euro Digitale, un progetto in fase di studio dall’Eurosistema, che dovrà dare vita ad una moneta sovrana emessa in forma elettronica dalla Bce che affiancherà le banconote senza sostituirla e, come tale, fornirebbe agli utenti uno strumento di pagamento gratuito e accettato ovunque nell’area dell’Euro. Nel suo intervento ha altresì richiamato l’importanza fondamentale della partecipazione delle Bcc al progetto: “Abbiamo bisogno della vostra collaborazione per adattare questa nuova forma di moneta alle esigenze dei cittadini. Le Bcc possono fornire preziosi contributi, ad esempio su come strutturare i servizi e le interfacce per rendere l’euro digitale accessibile a tutte le fasce della popolazione, garantendo che nessuno venga escluso. Assieme a voi possiamo garantire che l’euro digitale diventi uno strumento facilmente utilizzabile da tutti i cittadini, anche da coloro che accedono con difficoltà alle tecnologie digitali. Il contributo delle Bcc sarà essenziale per presentare alla collettività una moneta moderna, semplice e inclusiva, capace di soddisfare le esigenze di tutti”.

I documenti del convegno 2024 e il Bilancio di Coerenza sono disponibili al link www.fedemiliaromagnabcc.it/convegno-2024/.



Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna

Bcc regionali, numeri in crescita negli ultimi cinque anni (2019-2023)

I 346 sportelli, in crescita del 3,1% (contro il -19% delle altre banche), sono presenti in 162 comuni, in 13 dei quali come unica presenza bancaria. È questo il “peso specifico” delle Bcc regionali, che sommano un rilevante sostegno al territorio: 13,5 miliardi di euro di impieghi totali (+20%) e 16,9 miliardi depositi (+33,8%): l’80% del risparmio raccolto è quindi destinato in favore dell’economia reale dell’Emilia-Romagna. In aumento anche il numero dei soci e socie che supera la quota di 148mila (+11,9%). Ma non solo: grazie agli utili delle Bcc, nel quinquennio sono stati erogati 27,7 milioni di euro tra donazioni e sponsorizzazioni a cui si aggiungono gli oltre 5 milioni di euro donati nel solo 2023 per l’alluvione.

FEDERAZIONE
EMILIA ROMAGNA
BCC-CREDITO COOPERATIVO

IL VALORE DELLA PROSSIMITÀ

Il Credito Cooperativo a cinque
anni dalla costituzione
dei Gruppi Bancari Cooperativi.
Bilanci e prospettive

BANCA
CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC EMILBANCA

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCA
MALATESTIANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC RAVENNATE
FORLIVISE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

BCC RIVIERABANCA
GRUPPO BCC ICCREA

RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC ROMAGNOLO
GRUPPO BCC ICCREA

BCC SARSINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

GOVERNANCE

Agrintesa, le assemblee dei soci rinnovano il cda e approvano il bilancio

Confermata la fiducia al presidente uscente Aristide Castellari e ai due vicepresidenti Lenzarini e Guerra

Piena conferma per la governance uscente: Aristide Castellari, imprenditore agricolo del territorio faentino di 55 anni, guiderà Agrintesa per il prossimo triennio. Al suo fianco, nel segno della continuità, siederanno i vicepresidenti Alberto Guerra, 54 anni, titolare di un'azienda frutticola a Traversara (Ra) e Pier Giorgio Lenzarini, 59 anni, imprenditore agricolo di Valsamoggia (Bo). Una fiducia rinnovata sancita dal voto dei 29 membri del nuovo consiglio di amministrazione di Agrintesa, eletto all'unanimità dei presenti dai soci della cooperativa fra il 18 e il 24 ottobre, nel corso delle quattro assemblee separate che hanno visto anche l'approvazione del bilancio di Agrintesa relativo all'esercizio 2023-2024. "Desidero ringraziare tutti i nostri soci e il nuovo cda che hanno onorato me e i vicepresidenti uscenti di una piena e rinnovata fiducia - dichiara il presidente Aristide Castellari -. Con il nuovo consiglio di amministrazione, espressione diretta della nostra base sociale, proseguiremo il percorso avviato da Agrintesa nel segno del rinnovamento, della crescita e degli investimenti per il futuro della cooperativa. Lo faremo con una mission chiara: sostenere tutte le aziende agricole socie valorizzando al meglio le produzioni conferite, investendo in innovazione varietale e tecnologica per favorire lo sviluppo produttivo e commerciale, lavorando insieme per affrontare gli effetti del cambiamento climatico e confermando la nostra vocazione di riferimento produttivo a livello internazionale nella

frutticoltura e nella vitivinicoltura".

Investire sul futuro

"Agrintesa, anno dopo anno, costruisce il suo futuro grazie a un'attenta e oculata gestione, attraverso investimenti mirati che partono dal campo e seguono nei nostri stabilimenti e nelle nostre cantine, e attraverso una forte ed efficiente organizzazione che coinvolge tutte le nostre persone. Persone che sono la nostra risorsa più importante e il punto di forza della nostra cooperativa - commenta il direttore generale Cristian Moretti -. Crediamo e investiamo tanto sulle nuove generazioni: quattro dei nuovi consiglieri d'amministrazione sono giovani imprenditori agricoli e oggi sono ben sei i dirigenti under 40 altamente professionalizzati che occupano ruoli apicali nella cooperativa. Una grande squadra che lavora nel solco della continuità e dell'innovazione che da sempre caratterizza Agrintesa e che ci ha visto, lo scorso esercizio, inserire a bilancio ben 9,5 milioni di euro di investimenti fra il settore ortofrutta e quello vitivinicolo".

Il bilancio 2023-2024

È un bilancio solido e in crescita quello presentato da Agrintesa, relativo all'esercizio 2023-2024, e approvato all'unanimità dalle assemblee separate dei soci. Un risultato ancora più importante perché riferito a un'annata segnata da eventi climatici estremi che hanno impattato con violenza su diversi areali dove la cooperativa è attiva, dalle



I nuovi ingressi in cda

Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da 29 membri: 23 i consiglieri confermati e 6 gli avvicendamenti. Terminano il proprio mandato Marco Macchini (espressione del territorio di Forlì-Cesena), Paolo Golini (Mordano), Damiano Banzola e Paolo Mazzoni (Faenza), Roberto Minghetti (Russi) e Albino Migliorini (Zevio). Al loro posto il CdA dà il benvenuto a Simone Bazzoni (Zevio), Gabriele Benini (Mordano), Alessio Camorani e Riccardo Zattoni (Faenza), Mirko Liverani (Russi-Ravenna) e Luigi Nola che entra in Cda come rappresentante dell'areale calabrese a seguito della fusione per acquisizione con la cooperativa Osas. Confermata, infine, anche la formula dei due comitati esecutivi, uno dedicato al ramo ortofrutta e uno a quello vitivinicolo.

gelate primaverili alle alluvioni di maggio 2023: uno scenario che ha visto i conferimenti ortofrutticoli registrare un -37% rispetto all'anno precedente e quelli vitivinicoli chiudere a +7% (ma sempre al di sotto delle medie storiche della cooperativa). Nonostante tali criticità,

il valore della produzione di Agrintesa supera i 373 milioni di euro nel bilancio consolidato, con un utile di esercizio consolidato a quota 2 milioni. Cresce anche il patrimonio netto della cooperativa, indice che ne conferma la solidità, che raggiunge i 142 milioni di euro.

Tradizione
ad ogni **SORSO**
gusto
ad ogni **MORSO**

Un goccio di Cagnina DOP prepara il palato al piacere avvolgente dei marroni, in un abbinamento che racchiude l'antico sapore della nostra terra.

Scopri il sapore d'autunno nei nostri negozi e seguici sui social per le offerte di stagione.

f @ www.agrintesa.it

agrintesa
Insieme più grandi



SPAZIO A CURA DI CLAI

Il regalo ideale per le feste? Le Ceste di Natale CLAI

Dopo il boom di vendite dell'anno scorso, diverse proposte per privati e aziende. Lorenzo Ravidà, responsabile Macellerie del Contadino: "Previste sette versioni, si parte da 34 euro, e anche tante altre confezioni regalo. All'interno tutta la qualità dei prodotti CLAI, Zuarina, Faggiola e altre splendide aziende del territorio"

Ceste di Natale per tutti i gusti e tutte le tasche, è proprio il caso di dirlo. Per le **Festività** di fine anno ormai prossime, le **Macellerie del Contadino** tornano puntuali con le loro **proposte regalo per i clienti**. "Negli ultimi due/tre anni sono aumentate notevolmente le richieste delle nostre ceste di Natale. Soltanto l'anno scorso ne abbiamo vendute davvero tantissime all'interno dei vari punti vendita sparsi sul territorio - conferma Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino -. Non potevamo che assecondare questo segnale, cercando di confermare **la nostra offerta sempre più completa e varia**".

E infatti, come anticipato da Lorenzo, sono **sette le versioni di ceste natalizie tra le quali poter scegliere**, con assortimenti e prezzi diversi. All'interno, ovviamente, tutto il meglio che possa offrire una grande cooperativa agrolimentare come **CLAI**, ma non solo. "È proprio così, abbiamo creato mix particolarmente interessanti e gustosi che prevedono **best seller CLAI, Zuarina e Faggiola**, con l'aggiunta di **prodotti di alta qualità del nostro territorio come olio, marmellate, pasta e vini** realizzati da aziende che conosciamo da tempo e di cui ci fidiamo completamente. I prezzi delle ceste partono da 34 euro e arrivano a 150, in modo che chiunque possa trovare quella giusta



per le proprie esigenze". Sì, anche perché a effettuare questo genere di acquisti ormai sono un po' tutte le categorie di **consumatori** delle nostre Macellerie, **di ogni età**, giovani compresi, ma soprattutto le **aziende che trovano un partner di qualità per i loro regali aziendali**. Per questo diventa fondamentale mettere a disposizione una proposta più ampia e generosa possibile, anche grazie alle confezioni premium dei salumi CLAI e Zuarina in **eleganti scatole in legno o cartone**.

Largo quindi alle **specialità** della grande famiglia CLAI come la **Passita**, il **Guanciale**, il **salame Imola 1962**, il **Fiocco di Prosciutto Zuari-**

na, il **Prosciutto di Parma Zuarina**, una bella **selezione di formaggi Faggiola** (con una novità: l'ottima caciotta di Fossa in una versione più piccola e sottovuoto) e tante altre prelibatezze. Per poter acquistare le proprie ceste bisogna aspettare soltanto fino al **weekend del 28, 29 e 30 novembre, quello del Black Friday**. "Per l'occasione, partiremo subito con una **offerta promozionale**. Chi ha intenzione di acquistarle, farebbe bene ad approfittarne subito", consiglia Lorenzo, secondo cui, questa "corsa" sempre più intensa alle ceste di Natale non sia affatto casuale. "La nostra sensazione - conclude - è che ci sia sempre meno voglia di

Le ceste CLAI che comprendono anche i prodotti Zuarina e Faggiola saranno disponibili a partire dal weekend del 28, 29 e 30 novembre, quello del Black Friday. Per l'occasione la cooperativa di Imola ha in programma un'offerta promozionale

fare doni di oggetti 'superflui' per Natale. In un periodo in cui bisogna fare molta attenzione a far tornare i conti all'interno delle famiglie, si preferisce donare qualche cravatta in meno e qualche **sfizio gastronomico** in più. Con i nostri prodotti, d'altra parte, non si sbaglia mai. Sono **regali buoni e sempre apprezzati**".

La squadra sta già per mettersi al lavoro: le ceste in vimini che si acquisteranno all'interno delle Macellerie del Contadino saranno infatti riempite e confezionate una a una, con **l'attenzione e la passione** che da sempre contraddistinguono tutte le **persone** che operano all'interno della **grande famiglia CLAI**.



macellerie del contadino

MUSCOLO
DA BRODO



11,50 € al Kg

SALSICCIA
PASSITA
DI ROMAGNA
CLAI



17,90 € al Kg

BUCCIATO
FAGGIOLA



13,90 € al Kg

...E TANTE ALTRE
OFFERTE CHE
TROVI IN OGNI
PUNTO VENDITA

OFFERTE
11/24
NOVEMBRE

le Offerte
di San Martino



ARROSTO DI
MAIALE
CON MORTADELLA
E SALSICCIA

14,50 €
al Kg



SEGUICI
SULLA
NOSTRA
PAGINA
FACEBOOK

www.macelleriedelcontadino.it

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

TERRITORIO

La Centrale del Latte di Cesena festeggia una grande crescita

Aumentano soci, automezzi, fatturato e prodotti della cooperativa lattiero-casearia

Grande successo di pubblico per la 17esima edizione della Festa della Centrale del Latte di Cesena, che si tiene dal 2006. L'evento ha raccolto diverse migliaia di persone, in gran parte famiglie, accolte nei due piazzali della sede dell'azienda, con banchi di degustazione, un palco per la musica dal vivo, una pista da ballo, uno spazio dedicato ai bambini con giochi e animazioni. "La festa è un'occasione per assaggiare il nostro latte, yogurt, formaggi nuovi e della tradizione, ma anche cappelletti e ravioli ripieni con i nostri formaggi - racconta il direttore della centrale cesenate Daniele Bazzocchi -. Il prodotto più gettonato della manifestazione è il gelato soft, preparato con latte fresco e panna fresca, che viene proposto solo in occasione di manifestazioni ed eventi, come faremo ad esempio anche a Ravenna, alla prossima fiera di GiovinBacco".

Le cifre dell'evento sono notevoli: sono stati serviti 2200 gelati, 1600 piatti di formaggi, oltre 100 litri di latte e altrettanti chili di yogurt e più di 500 porzioni di pasta ripiena, a riprova dell'apprezzamento e della fiducia dei consumatori nei prodotti della Centrale. "Come sempre la festa è stata anche l'occasione per presentare al pubblico tre nuovi prodotti in anteprima, presto in commercio - aggiunge Bazzocchi -: il gelato in barattolo da 500 grammi al gusto di panna e nocciola, il Primosale



La partecipazione all'edizione 2024 della Festa del Latte è stata altissima



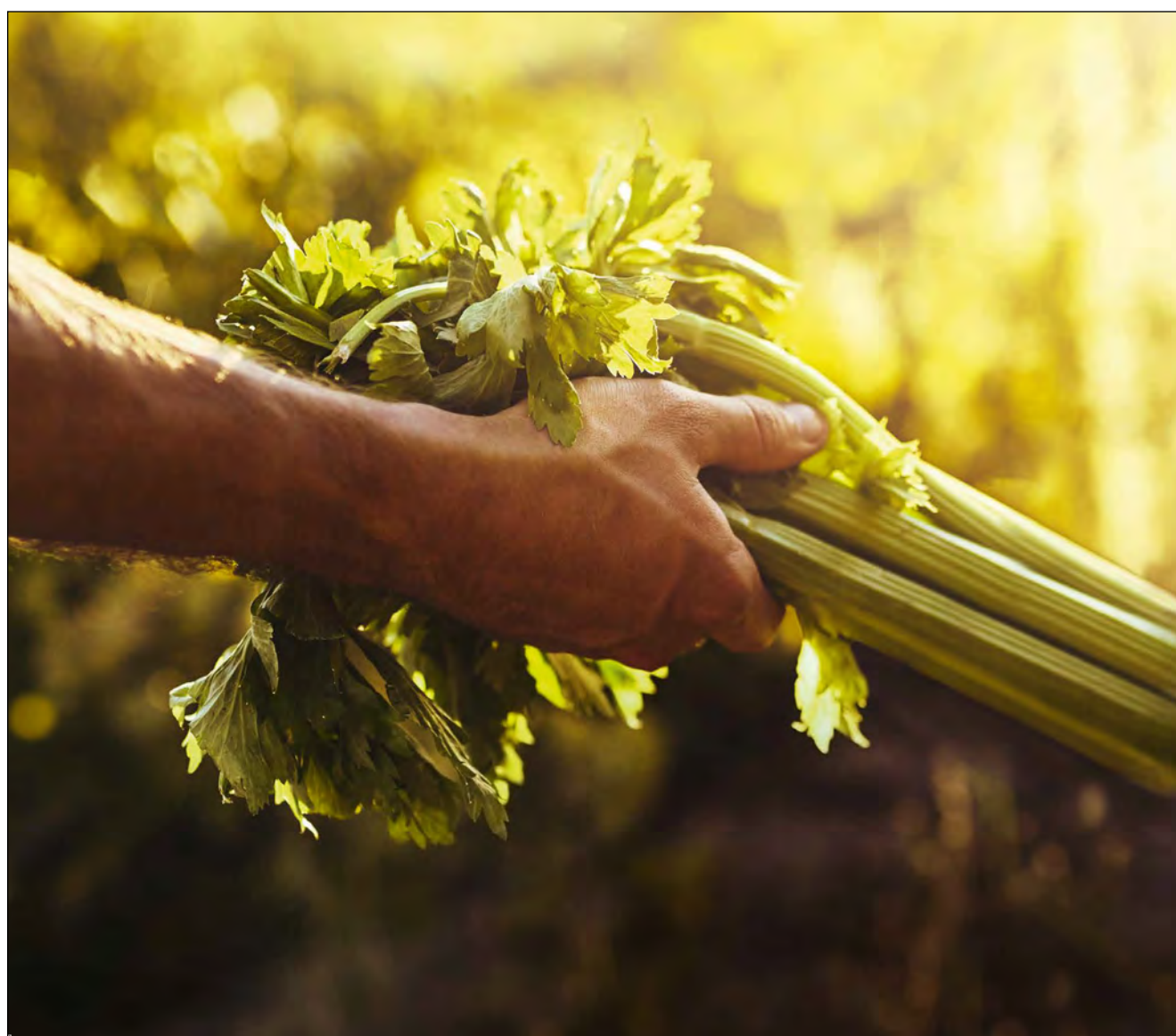
Lo staff della cooperativa nella giornata della Festa

di Romagna e il Caciottino Romagnolo, tenero e senza buccia". Il ricavato delle degustazioni verrà devoluto per sostenere l'attività di associazioni di volontariato sociale del territorio: "Quest'anno abbiamo raccolto 7000 euro - pre-

cisa il direttore -, che destineremo a Istituto Oncologico Romagnolo, Avis Comunale di Cesena, Fondazione Isal di Rimini, Auser Cesena e Croce Verde Cesena". La Festa del Latte si è confermata, dunque, come un momento di

Durante la Festa del Latte sono stati raccolti 7000 euro, da destinare a loro, Avis, Fondazione Isal, Auser e Croce Verde

condivisione e di ulteriore radicamento sul territorio, per un'azienda locale che prosegue con la propria crescita, sia in termini di fatturato che in ambito di ricerca e innovazione della qualità, e continua a creare nuove proposte alimentari per il mercato romagnolo. "Nel 2024 abbiamo acquisito nuovi soci allevatori, che ora sono una ventina, per una raccolta annuale di 9 milioni di litri di latte - puntualizza Bazzocchi -. Abbiamo anche aumentato la flotta di vendita a 23 automezzi di proprietà, che garantiscono la puntuale distribuzione dei prodotti sul territorio, mentre il valore della produzione dovrebbe superare anche quest'anno i 21 milioni di euro. Il piano di sviluppo della cooperativa - conclude - è di allargare le aree produttive di trasformazione e confezionamento formaggi, sia freschi che stagionati e del mazzino di carico e scarico". (I.r.)



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.

SVILUPPO

Conserve Italia: il fatturato del gruppo sale a 1,2 miliardi di euro

L'assemblea dei soci approva il bilancio 2023-24. Maurizio Gardini confermato alla presidenza



San Lazzaro, 25 ottobre: l'assemblea dei soci di Conserve Italia



A sinistra Maurizio Gardini (presidente) insieme a Pier Paolo Rosetti (direttore generale)

È una crescita nel segno dell'innovazione e della sostenibilità integrale quella messa a segno da Conserve Italia, che nell'ultimo esercizio ha registrato performance positive su tutti i mercati principali in cui opera, sia in Italia che in oltre 70 Paesi all'estero. L'assemblea dei soci riunitasi venerdì 25 ottobre nella sede di San Lazzaro di Savena (alla presenza di 150 persone, tra cui molti produttori in rappresentanza delle 36 cooperative agricole attualmente aderenti al Consorzio dei marchi Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue e Jolly Colombani), ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 2023-2024 chiuso al 30 giugno scorso. Il fatturato gestionale consolidato del Gruppo (guidato dalla capogruppo Conserve Italia Soc. Coop. Agricola e composto da altre 7 società) si è attestato a 1,2 miliardi di euro, con un aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente. L'utile è di 12,3 milioni di euro. La posizione finanziaria netta consolidata raggiunge i 105 milioni di euro, migliorando di ulteriori 15 milioni e confermando la tendenza di calo progressivo che ormai persiste da 20 anni. L'Ebitda ammonta a 86 milioni di euro.

“Questo bilancio conferma la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo cooperativo, insieme alla resilienza dimostrata di fronte alle tante sfide che abbiamo dovuto affrontare” ha dichiarato il presidente di Conserve Italia Maurizio Gardini nel suo intervento in Assemblea, sottolineando “l'impegno costante profuso per valorizzare al meglio le produzioni agricole conferite dai Soci produttori”. “Nell'ultimo esercizio - ha aggiunto Gardini - abbiamo trasformato 518.284 tonnellate di frutta, pomodoro, legumi e cereali coltivati su quasi 14mila ettari in Italia, realizzando nelle nostre fabbriche, sempre più avanzate dal punto di vista tecnologico, prodotti alimentari di eccellenza, venduti in tutto il mondo con la forza dei nostri marchi storici”. “Ai soci agricoltori - ha aggiunto Gardini - nell'ultimo esercizio abbiamo erogato oltre 100 milioni di euro di liquidazioni per le produzioni conferite, risorse fondamentali per la tenuta di migliaia di aziende agricole, risorse che contribuiscono a redistribuire ricchezza nei territori”.

“L'esercizio 2023-24 evidenzia la crescita so-

stenibile del Gruppo a tutti i livelli, con performance positive pressoché su ogni mercato in cui operiamo e un equilibrio dei conti che trova costante riscontro nella fiducia di Istituti finanziari e di credito” ha commentato il direttore generale di Conserve Italia, Pier Paolo Rosetti. E proprio nell'ottica di traghettare l'Azienda verso un futuro di sostenibilità, efficienza e innovazione è orientato il piano triennale degli investimenti da 86,6 milioni di euro, entrato nel pieno della sua fase attuativa. “Siamo al lavoro in tutti gli stabilimenti per migliorare la produzione con nuove macchine altamente efficienti, che consentono un'importante riduzione dei consumi energetici e di ottenere una maggiore qualità dei prodotti, diminuendo notevolmente il nostro impatto sull'ambiente anche grazie al ricorso alle energie rinnovabili” ha chiarito Rosetti.

L'assemblea dei soci si è conclusa con il rinnovo degli organi sociali, giunti a scadenza dopo l'ultimo mandato. Maurizio Gardini è stato riconfermato all'unanimità presidente di Conserve Italia per un altro mandato triennale.

Yoga

L'ECCELLENZA ITALIANA DEL SUCCO DI FRUTTA

Optimum

OPTIMUM È GUSTO E QUALITÀ.
È L'ORGOGGIO DI UNA FILIERA TUTTA ITALIANA
PERCHÈ REALIZZATO CON FRUTTA
COLTIVATA NEI NOSTRI FRUTTETI
E RACCOLTA AL PERFETTO GRADO DI MATURAZIONE.

www.succhiyoga.it

Yoga è marchio storico di interesse nazionale

MARCHIO STORICO

CHE BUONO MARCHIO

MARCHIO STORICO

MOLTO PIÙ CHE BUONO

Yoga Optimum 50% ALBICOCCA ITALIANA

Yoga Optimum 70% PESCA ITALIANA

Yoga Optimum 70% PERA ITALIANA

CAVIRO

Inaugurato a Forlì l'impianto agrivoltaico su vigneto più grande d'Italia

Assolve a due funzioni: la produzione di energia pulita e la protezione della vite dagli eventi climatici estremi

Caviro ha inaugurato il più grande impianto agrivoltaico avanzato d'Italia, sul vigneto adiacente allo stabilimento di Forlì. Frutto di un investimento di 1,5 milioni di euro, il progetto va a completare l'autosufficienza energetica della sede forlivese del Gruppo cooperativo. La nuova struttura è composta da 63 tracker monoassiali e 1386 pannelli solari bifacciali posti su una superficie di 1,5 ettari, che possono produrre fino a 1 milione e 300mila kWh.

Il nuovo impianto è di tipo "avanzato" e assolve a due funzioni: la produzione di energia pulita rinnovabile e la protezione della vite. I pannelli fotovoltaici, infatti, si orientano in modo automatico, grazie a un software che raccoglie e analizza i dati in ingresso, per assorbire energia solare e garantire alla vite il giusto bilanciamento tra ombra e luce. Gli stessi pannelli forniscono anche protezione da grandine, vento e gelate primaverili. La riduzione dell'esposizione diretta dei filari alla luce solare consentirà inoltre di risparmiare sul fabbisogno di acqua delle piante in una percentuale che sarà monitorata e studiata.

"La filiera vitivinicola si presta come destinatario ideale del cosiddetto 'uso duale' del suolo, correlato alla produzione agricola ed energetica - spiega Giampaolo Bassetti, direttore generale di Caviro -. Con questo progetto pilota valuteremo se

l'indiscussa valenza energetica della copertura fotovoltaica può abbinarsi a un vigneto complessivamente più sostenibile, dove quantità e qualità delle produzioni non vengono modificate, e dove vengono mitigati i danni degli eventi climatici estremi". La crescita delle viti in impianto sarà messa a confronto con quella delle piante in campo aperto, consentendo ai ricercatori di verificare la produttività delle piante e la qualità dei frutti. L'obiettivo è acquisire dati e conoscenze per sviluppare soluzioni sempre più efficienti e personalizzate, adattate alle caratteristiche specifiche del territorio.

"L'inaugurazione di questo impianto Agrivoltaico avanzato, il più grande d'Italia su vigneto, è un passo significativo sul percorso di sostenibilità che il nostro Gruppo ha già intrapreso da anni - aggiunge Bassetti - e che coniuga la salvaguardia dell'ambiente al miglioramento delle pratiche produttive. Siamo felici di dare il via a una sperimentazione innovativa, che può essere un modello replicabile per le cantine della nostra filiera. L'impianto ci permetterà di identificare le varietà di viti più adatte a questo tipo di coltura, migliorando la qualità e la resa delle produzioni, oltre a incrementare l'efficienza energetica complessiva. Un'iniziativa che unisce tradizione e innovazione, contribuendo in modo concreto alla transizione verso un futuro più sostenibile". (m.g.)



Il presidente del Gruppo Caviro, Carlo Dalmonte, presenta il progetto prima dell'inaugurazione



Il taglio del nastro dell'impianto. Da sinistra Davide Versace, head of facility engineering and project management Caviro Extra; Giampaolo Bassetti, direttore generale Gruppo Caviro; Stefano Arvati, consigliere Aias e Ceo Renovo; Alessio Mammi, assessore regionale all'Agricoltura; Carlo Dalmonte, presidente Gruppo Caviro; Vincenzo Bongiorno, vicesindaco Comune Forlì; Domenico Dosio, responsabile investimenti tecnici Caviro Sca.



L'impianto agrivoltaico avanzato in via Cavedalone a Forlì, a pochi passi dallo stabilimento di Caviro

SCONTO DEL 20%
FINO AL 30 NOVEMBRE

- ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE MONNALISA
- TOSCANA IGT ROSSO MONNALISA
- LUGANA DOC CESARI
- PIGNOLETTO DOC '68 CANTINA CASTELLI MODENESI

FAENZA via Convertite 12 | FORLÌ via Due Ponti 35 | SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559



CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



SERVIZI ALL'AGRICOLTURA

Campagna 2024, buon andamento per la cooperativa Agrisol

Volumi produttivi stabili e qualità ottimale del grano, nonostante un'annata segnata da gravi avversità

Siamo ormai agli sgoccioli della campagna 2024 e l'attività principale di Agrisol, cioè la distribuzione dei mezzi tecnici agli agricoltori soci della cooperativa, è in fase conclusiva.

Se escludiamo le ormai solite avversità che hanno anche quest'anno interessato e pesantemente danneggiato varie parti di territorio, vedi l'uragano e le grandinate di maggio per non dimenticare le recenti alluvioni, poteva essere un'annata "quasi" normale del punto di vista produttivo.

In effetti la distribuzione di prodotti utili all'agricoltura, tra cui fitofarmaci e concimi, ha registrato volumi in linea con una buona annata. Anche i materiali per il rinnovo degli impianti frutticoli e viticoli nonché gli apparati e le attrezzature per l'irrigazione hanno registrato buone performance.

Per questi due comparti le aziende agricole continuano ad avere l'opportunità di importanti aiuti finanziari, sia tramite i programmi operativi Ocm del mondo delle



Il frutteto di un socio Agrisol protetto dalle reti antigrandine

Op (organizzazioni dei produttori) ma anche dai Piani di sviluppo rurale della Comunità Europea. Ad esempio sono disponibili aiuti per l'installazione di reti antigrandine e antinsetto e di impianti di irrigazione antibrina.

Grazie a una migliore stabilità nella situazione politico/commerciale generale non si sono registrate quelle fibrillazioni dei prezzi delle materie prime ed energetiche e pertanto i prezzi al consumo si sono

mantenuti più equilibrati tornando in linea con una certa normalità.

Per quanto riguarda l'altro settore di attività di Agrisol, cioè il conferimento di cereali, si può dire che dal punto di vista delle produzioni le quantità in generale sono state in linea con un'annata media, mentre le caratteristiche qualitative, in particolare per il grano, sono state veramente ottimali.

Nel confronto con la campagna precedente, il conferimento è sta-

to di circa il 7% in più arrivando a 115mila quintali di prodotto conferito tra produzioni da agricoltura convenzionale e quella da agricoltura biologica.

In effetti, rispetto a qualche anno fa, le quantità conferite in Agrisol rispecchiano la tendenza nazionale che evidenzia un calo nelle superfici agricole destinate a queste colture. Ciò avviene per varie ragioni: dallo sfavorevole andamento climatico, che in certe aree e annate non permette di raggiungere le produzioni economicamente soddisfacenti, all'andamento dei prezzi di mercato, talmente altalenanti da non dare le attese garanzie all'agricoltore.

Siamo quindi in attesa di affrontare una nuova annata, sempre impegnandoci al massimo per soddisfare le esigenze dei nostri agricoltori sperando, però, di non dover lottare contro avversità ambientali e commerciali che sarebbero deleterie per tutto l'ambiente agricolo e non solo.

Stefano Feralli
Direttore Agrisol

COLTURE ESTENSIVE

Propar supera le avversità climatiche e conferma la sua solidità

Bene i ricavi nonostante le perdite per grandinate e alluvioni. Durante l'assemblea dei soci approvato il bilancio d'esercizio e rinnovato il consiglio di amministrazione della cooperativa di Ravenna

Si è tenuta nelle scorse settimane l'assemblea di approvazione del bilancio e di rinnovo cariche di Propar, società cooperativa agricola di Ravenna specializzata nella produzione di colture orticole, sementi e cereali. La cooperativa ha chiuso il consuntivo al 31 marzo 2024 con un valore della produzione di 68,7 milioni di euro, di cui oltre 54 milioni di ricavi derivanti dalle vendite dei conferimenti dei soci. Il 2023 è stato caratterizzato da gravi eventi meteorologici che hanno causato una diminuzione della produzione. "A causa dell'alluvione di maggio sono stati persi 682 ettari di colture, e successivamente le tre pesanti grandinate di luglio hanno ridotto la produzione di pomodoro, mais e frutta da industria, facendo registrare una contrazione del valore della produzione del 2,46% rispetto all'anno precedente - dichiara Remo Magnani, direttore di Propar -. Il calo della produzione è stato compensato dall'aumento dei prezzi di vendita, che hanno consentito alla cooperativa agricola di liquidare ai soci agricoltori circa 51 milioni di euro". Da parte della cooperativa, inoltre, vi è stato un incremento di mezzi propri di 1,3 milioni di euro, pari al 9,96%, tra capitale sociale e riserve.

"Le superfici raccolte, tra colture sementiere, ortofrutta, mais ceroso e cereali sono state circa 13 mila ettari, pari a una produzione di oltre 3,3 milioni di quintali - prosegue il direttore -. Nel 2023 le aziende agricole hanno dovuto fare i conti con molti problemi legati al maltempo, ma l'aumento dei prezzi e l'operazione di tutela del rischio sono riusciti a



Un socio Propar durante il periodo di raccolta

contenere i danni, in un quadro generale che ha registrato una riduzione in ettari raccolti. Nel complesso quindi possiamo parlare di un risultato soddisfacente per Propar nonostante l'anno difficile".

La cooperativa ha giocato anche un importante ruolo, al fianco delle aziende socie, nel post gelate e grandinate: "Grazie alla consolidata esperienza nella gestione del rischio, abbiamo aiutato le nostre aziende nell'interloquire con le compagnie di assicurazione durante la fase delle perizie - sottolinea il Presidente Massimo Passanti -. Attraverso il nostro Fondo interno avversità meteo, abbiamo erogato circa

330mila euro a copertura del valore di semi e piantine andate perse. Inoltre - conclude -, altri 460mila euro di indennizzi sono stati erogati dal Fondo ProDifesa per le aziende che avevano avuto danni a causa dell'alluvione".

Nell'assemblea dello scorso 27 settembre è stato rinnovato il consiglio di amministrazione di Propar, con la riconferma del Presidente Massimo Passanti, del Vice Presidente Alessandro Lualdi e dei Consiglieri Domenico Calderoni, Francesco Guidi, Maurizio Mariani, Andrea Merendi, Giuliano Naldi, Marco Ravaoli e Mario Ricci Maccarini.

Sara Pietracci

ASSICURAZIONI

Ciba Brokers, nuove filiali e acquisizioni

La società di brokeraggio assicurativo di Confcooperative continua il suo percorso di crescita. Intervista all'amministratore delegato Stefano Ricci Lucchi



Stefano Ricci Lucchi, amministratore delegato e direttore generale di Ciba Brokers



La stretta di mano fra Daniele Ravaglia, presidente di Ciba Brokers, e Goffredo Moschini, che sancisce l'acquisizione della Moschini&Partners da parte di Ciba Brokers

È un autunno ricco di novità quello che sta vivendo Ciba Brokers, la società di brokeraggio assicurativo del sistema Confcooperative che tra aperture di nuove sedi, acquisizioni, accordi di partnership e nuove progettualità, conferma il suo percorso di crescita. A fare il punto è l'amministratore delegato e direttore generale, Stefano Ricci Lucchi.

Ricci Lucchi, in occasione dell'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli azionisti, avvenuta prima dell'estate, il presidente di Ciba Brokers Daniele Ravaglia ha spiegato che il 2024 sarebbe stato l'anno di avvio dell'affermazione sul mercato nazionale assicurativo. State procedendo in quella direzione?

“Direi proprio di sì, e questo in virtù del Piano nazionale di crescita e sviluppo sostenuto da Confcooperative e da FondoSviluppo, per portare i nostri servizi di brokeraggio assicurativo potenzialmente a tutte le 17mila cooperative aderenti all'Organizzazione, partendo dalle aree dove si evidenziano le maggiori necessità e da un'analisi dei rischi che offriamo”.

Quali sono le tappe di questo percorso di espansione?

“La prima tappa è l'inaugurazione della sede di Firenze, situata in via Don Minzoni 44. Saremo presenti nel capoluogo toscano lu-

Ricci Lucchi: “Nel 2025 prosegue il nostro percorso di crescita all'insegna della professionalità, della qualità, dell'innovazione e della sostenibilità”

nedi 4 novembre per un evento di presentazione della realtà di Ciba Brokers all'interno del Palazzo di Confcooperative Toscana (via Vasco da Gama 25), un'iniziativa che servirà anche ad annunciare l'apertura della sede e che vedrà la partecipazione, oltre che del nostro presidente Daniele Ravaglia e del sottoscritto, anche del nostro consigliere Carlo Impallomeni, del presidente di Confcooperative Toscana Alberto Grilli, della direttrice di Fondosviluppo Silvia Rossi e del presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini”.

Ci sono altre aperture in vista?

“Stiamo lavorando all'apertura di

una sede a Piacenza, nell'ambito di un accordo con la Confcooperative territoriale che può già contare sulla cooperativa di utenti, la quale lavora anche da sub-agente di Assimoco per i servizi assicurativi. A Piacenza saremo presenti all'interno di un rinnovato centro che fornirà vari servizi, tra cui il brokeraggio assicurativo grazie al nostro contributo. La presenza su Piacenza rientra all'interno di un'importante attività di collaborazione con Emil Banca, che in quel territorio ha di recente rilevato 8 filiali bancarie”.

Negli ultimi anni Ciba Brokers è cresciuta anche con acquisizioni di altre realtà. Cosa bolle in pentola da questo punto di vista?

“Nelle settimane scorse abbiamo formalizzato l'acquisizione della società Moschini&Partners srl di Forlì, storica realtà del territorio con un importante portafoglio clienti composto soprattutto da Pmi. Una decisione rilevante, che qualifica la nostra presenza nell'area romagnola, dove ci affermiamo sempre più come un punto di riferimento nel nostro settore. Stiamo inoltre verificando la possibilità di allargarci anche al Veneto, una regione indubbiamente molto interessante per i servizi che proponiamo alle imprese”.

Quale il rapporto con le associazioni di categoria?

“Facciamo parte del sistema Con-

fcooperative, ma questo non ci impedisce di avviare collaborazioni con le altre associazioni che rappresentano il mondo imprenditoriale e sposano la nostra filosofia. Da diversi anni abbiamo sviluppato un rapporto privilegiato con il sistema associativo di Confartigianato, sottoscrivendo accordi con le Confartigianato di Ravenna, Forlì e Rimini che possono proporre ai loro associati i nostri servizi di brokeraggio assicurativo a condizioni molto favorevoli. Questa collaborazione si è di recente allargata anche a Confartigianato Imprese Bologna-Associazione Mandamentale, con la quale abbiamo descritto un apposito protocollo”.

Che cosa c'è nel 2025 di Ciba Brokers?

“C'è sicuramente la prosecuzione di un percorso di crescita a livello nazionale che abbiamo appena iniziato: una crescita all'insegna della professionalità e della qualità del servizio che offriamo alle imprese, una crescita all'insegna dell'innovazione che potremo mettere in campo anche con le applicazioni di intelligenza artificiale a cui stiamo lavorando, e una crescita all'insegna della sostenibilità e al benessere della comunità interna ed esterna, un tema molto caro a tutti noi e in particolare al nostro presidente Ravaglia”.

as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it

PINK JEWEL 11*

- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi
di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it



INTERVENTI
H24
365 GIORNI
ALL' ANNO

Alcuni dei nostri servizi

- Pulizia e spurgo fosse biologiche
- Trasporto e smaltimento rifiuti
- Pulizie industriali e bonifiche ambientali
- Lavaggio e sanificazione capannoni zootecnici
- Pulizia Silos Farine\Mangime
- Videoispezioni ATEX con telecamera a spinta e telecamere carrellate
- Prove di tenuta e collaudi fognari
- Rilievi topografici anche in spazi confinati con droni, laser scanner statici e/o slam



SCOPRI I NUOVI SERVIZI DI ISPEZIONE E MAPPATURA 3D CON DRONE



Servizi per l'Ecologia

www.forliambiente.it

forliambiente@forliambiente.it - 0543.473214 - Via Innocenzo Golfarelli, 96 - 47122 FORLI' (FC)

FORLI ambiente

RICORRENZE

Arco Trasporti si prepara alla festa per i 50 anni, nonostante l'alluvione

Il presidente Sauro Bettoli: "La nuova sede sarà uno dei più importanti centri logistici in Italia"

La cooperativa Arco Trasporti di Cotignola si prepara a celebrare i 50 anni di attività, un traguardo non scontato. "Festeggeremo il 30 novembre dalle ore 9.45 al ristorante Al Parco di Cotignola, gestito dalla cooperativa sociale La Traccia - anticipa Sauro Bettoli, presidente di Arco -. Prima del buffet e dell'intrattenimento dedicato ai soci, abbiamo previsto diversi momenti a cominciare da una donazione di due defibrillatori che faremo al territorio, alla presenza del sindaco di Cotignola e dell'associazione Vita cuore vivo onlus". Oltre ai vertici di Confcooperative Romagna e Confartigianato e alle autorità locali, interverranno: il professor Luca Mazza, del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Unibo; lo sportivo Davide Cassani, già tecnico della Nazionale italiana di ciclismo e commentatore Rai, che parlerà del gioco di squadra, un concetto chiave anche in un'attività all'apparenza individuale come il ciclismo o l'autotrasporto; Denis Pantini, responsabile del settore agroalimentare a Nomisma, che illustrerà le linee guida del mercato per i prossimi 5 anni. Inoltre verrà presentato il nuovo mezzo a Lng acquistato dalla cooperativa, che si rifornirà prevalentemente presso le fonti di approvvigionamento di biometano liquido del Gruppo Caviro: una sinergia tutta cooperativa. "È atteso anche un funzionario di Fondosviluppo - precisa Bettoli -, che potrà ap-

prezzare come il finanziamento che ci hanno concesso abbia contribuito a costruire quello che si candida a diventare uno dei maggiori centri logistici in Italia. Questa nuova sede si estende su 110mila metri, con 5000 metri di magazzino già in uso e la possibilità di costruirne altri 15mila". Purtroppo, la sede è stata sommersa dall'acqua e dal fango a causa dei recenti fenomeni alluvionali, con il fiume Senio che ha rotto gli argini. "Il piazzale e gli uffici si sono allagati - conferma il presidente -, dovremo rifare l'impianto elettrico e quello informatico. Alcune merci in stoccaggio sono state deteriorate dall'acqua e dal fango, il danno maggiore è alle cisterne di carburante". Nell'emergenza, Arco Trasporti ha mantenuto la propria attenzione verso il territorio, mettendo a disposizione gratuitamente un'area della propria sede al Comune di Cotignola, per stoccare i rifiuti e il materiale da smaltire provenienti dall'alluvione. "L'alluvione ha lasciato danni che dobbiamo ancora quantificare e che non devono distrarci da un anno molto positivo - conclude Bettoli -. Il bilancio 2024 chiuderà con il segno più e abbiamo prospettive incoraggianti per il futuro. Qualche tempo fa nessuno avrebbe pensato di raggiungere il traguardo dei 50 anni, né di farlo con una nuova sede così importante: c'è da esserne orgogliosi".

Marco Guardanti



Le recenti alluvioni hanno sommerso il piazzale e gli uffici della cooperativa, causando danni all'impianto elettrico e, soprattutto, nella gestione dei carburanti

FAENZA

Novità normative su ambiente e salute e sicurezza sul lavoro

Un 2024 intenso per la cooperativa Servizi Ecologici: ne parla la presidente Stefania Ciani

Un percorso verso la fine dell'anno particolarmente intenso, quello di Servizi Ecologici, la cooperativa di Faenza che si occupa di problematiche ambientali connesse con le attività produttive, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, certificazioni di qualità, nonché di formazione per tutti gli ambiti.

"Questo 2024 ha portato molte novità dal punto di vista normativo, sia sull'ambiente che sulla sicurezza sul lavoro - racconta la presidente Stefania Ciani - e la nostra cooperativa è molto impegnata sul fronte nuovi corsi, in presenza e online, campionamenti e aggiornamento per le nostre aziende clienti".

Tra le novità di quest'anno e oggetto di formazione c'è il Rentri (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti), lo

strumento su cui il Mase fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e che prevede la digitalizzazione dei documenti relativi a movimentazione e trasporto. Proprio

Tra le novità del 2024 c'è il Rentri, il registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. L'obbligo di tenuta scatterà a febbraio 2025

il 2024 è stato l'anno in cui le aziende dovevano adeguarsi progressivamente al suo avvio operativo, e l'obbligo di tenuta dei registri digitali scatterà a febbraio 2025.

Recentissima - la decorrenza dell'obbligo è stata il 1° ottobre - anche l'introduzione della patente a crediti, che impone a tutte le imprese e ai lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di avere una patente a punti che dimostra di essere in regola con le normative.

Con il recente Decreto legislativo 135/2024 è stata poi data attuazione alla direttiva europea 2022/431 che ha introdotto nuove misure per la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro, aggiornando la direttiva

europea 2004/37/CE.

"Questo ha portato regole rinnovate sulla protezione dei lavoratori e l'introduzione di nuove sostanze su cui abbiamo necessità di aggiornare la documentazione e fare le prove dal punto di vista chimico - precisa Stefania Ciani -, procedendo con ulteriori campionamenti rispetto alle procedure standard per il giusto monitoraggio".

Referente unico per le aziende clienti per quanto riguarda consulenza, progettazione, analisi, gestione e assistenza su problematiche ambientali, salute e sicurezza sul lavoro e certificazioni, Servizi Ecologici è anche loro partner per la formazione.

"Ogni anno in questo periodo ripartono i corsi di aggiornamento - spiega Stefania Ciani -: abbiamo sempre più richiesta di corsi Haccp per alimentaristi e continuiamo inoltre a seguire tutte le aziende che stanno portando avanti il percorso delle diverse certificazioni ISO (9000, 9001, 14001, 45001, Sa8000 e altre)".

All'interno dei corsi per Rssp (Responsabile servizio prevenzione e protezione) e Aspp (Addetto al servizio di prevenzione e protezione) infine, fino a dicembre sono previsti moduli sugli infortuni dovuti a traumi da macchinari e attrezzature in azienda, sulla parità di genere collegata al 45001 e alla Sa8000, sui nuovi decreti antincendio, sulla patente dei cantieri e sulle novità introdotte dalle direttive europee.

Chiara Albani

Sono state introdotte anche nuove misure per la protezione dei lavoratori da nuove sostanze e andranno aggiornate le documentazioni

SINERGIE

Il nuovo consorzio cooperativo Assicurazioni della Romagna potenzia i servizi assicurativi

Ne parlano Roberto Savini, vicepresidente di Confcooperative Romagna, e Silvia Manzi di Assicofra. Il nuovo progetto porrà grande attenzione al tema delle coperture sanitarie

A inizio settembre è nato il consorzio cooperativo Assicurazioni della Romagna - Energia Cooperativa, realtà che riunisce alcune agenzie assicurative di riferimento del sistema di Confcooperative Romagna, con l'obiettivo di centralizzare e potenziare i servizi assicurativi e di fornitura energetica nella regione.

Il consorzio, sostenuto da Confcooperative Romagna, punta a dare risposte concrete alle esigenze delle imprese cooperative romagnole e dei tanti soci e lavoratori che ne fanno parte, per diventare marchio di riferimento delle assicurazioni sul territorio. Tra soci fondatori vi sono le agenzie Assicofra di Faenza, Saf di Ravenna, Global Service di Cesena, Omnia di Rimini e Cooperutenti.

“Questa iniziativa è la realizzazione di uno degli assi strategici emersi durante la Conferenza dei Servizi e della Rappresentanza che Confcooperative nazionale ha organizzato nel 2023 - spiega Roberto Savini, presidente di Assicurazioni della Romagna e presidente del gruppo Cofra di cui fa parte Assicofra, uno dei soci fondatori del consorzio cooperativo -. Lo scopo di questo lavoro è stato

Il consorzio è sostenuto da Confcooperative Romagna e si propone di diventare un punto di riferimento per imprese e soci sul territorio

quello di potenziare a livello nazionale la rete dei servizi dell'intera Organizzazione. Il tema dei servizi assicurativi è uno dei sei assi strategici individuati per il Piano nazionale di crescita e sviluppo rivolto alle associate”.

Roberto Savini, che è anche vicepresidente di Confcooperative Romagna, spiega anche l'intenzione di rafforzare le opportunità nel campo delle coperture sanitarie, così come patrocinato dall'organizzazione territoriale. “Rispetto al contesto assicurativo

- aggiunge Savini -, puntiamo assieme alla compagnia Assimoco a mettere in rete servizi sempre più omogenei e capillari. Proprio sulla branca del mondo sanitario stiamo lavorando per offrire maggiori tutele sia sull'assistenza che sulla prevenzione, con pacchetti sanitari volontari. Come Confcooperative Romagna, ci stiamo muovendo per dare la possibilità ai nostri clienti e ai nostri soci di poter aderire a importanti coperture sanitarie”.

In particolare, la compagnia Assimoco ha siglato un accordo con Cooperazione Salute, società di mutuo soccorso promossa da Confcooperative per favorire la sanità integrativa, per offrire due piani sanitari dedicati: “Sostegno” e “Salute”. I due piani possono essere sottoscritti sia come persona individuale che come famiglia. “I vantaggi legati ai piani sanitari di Cooperazione Salute sono sicuramente interessanti - illustra Silvia Manzi di Assicofra Assicurazioni -. Intanto non c'è un questionario sanitario in entrata, che spesso le agenzie assicurative richiedono per escludere patologie pregresse. Un altro elemento caratterizzante è la

permanenza a vita intera, poiché è solo il cliente a decidere la disdetta del contratto. Infine c'è la possibilità di iscriversi fino ai 70 anni di età e di includere tutto il nucleo familiare”.

Cooperazione Salute ha una serie di strutture sanitarie convenzionate dove il costo della prestazione è coperto per l'80% dall'assicurazione: “Nel caso in cui l'assicurato scelga una struttura non convenzionata, potrà contare su un rimborso del 70% - spiega Manzi -. Chi invece sceglie una prestazione in una struttura del Servizio sanitario nazionale ha il ticket rimborsato del 100%”.

I due piani inoltre hanno range differenti in base alla fascia d'età. Orientativamente, per un piano individuale sottoscritto da un under 39, la cifra si aggira attorno ai 350 euro, mentre per gli over 40, si parte da circa 900 euro.

“Al momento - conclude Silvia Manzi - partiamo con polizze per privati o per famiglie, ma in futuro verrà sviluppato anche un progetto sul welfare aziendale, per tutelare il benessere personale e lavorativo dei dipendenti e dei loro familiari”.

Sara Pietracci



Assicurazioni della Romagna
Energia cooperativa

Esperienza, competenza e risparmio al servizio delle persone e delle imprese.

Il Consorzio Assicurazioni della Romagna mette in rete le massime professionalità nel settore delle assicurazioni per la persona e per l'impresa.



Assicurazioni della Romagna è anche **energia cooperativa a prezzi vantaggiosi.**

Per saperne di più:
www.cooperutenti.it

Dove siamo

- **Cesena** - Viale Giovanni Bovio, 420
0547 20083 - info@globalservicecoop.net
- **Forlì** - Via Battuti Rossi, 6/A
0543 1995882 - info@globalservicecoop.net
- **Faenza** - Via Volta, 11
0546 621641 - info@assicofra.it
- **Ravenna** - Via F. Negri 20
0544 33860 - info@safassicurazioni.it
- **Rimini** - Via Marzabotto, 38
0541 791660 - omnia@confcooperative.it







La tua polizza auto è quella giusta per te?
Chiamaci e scopri le nostre proposte a te riservate!

FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

www.assicofra.it



PROGETTI

Opportunità lavorative e sociali per chi scontava una pena, grazie alla rete di Solco Ravenna

Il consorzio di cooperative sociali si è aggiudicato per il secondo biennio successivo il progetto Territori per il Reinserimento che ha l'obiettivo di reinserire nella società e nel mondo del lavoro almeno 61 persone

Creare opportunità sociali e lavorative per le persone che possono godere di misure alternative alla detenzione è l'obiettivo del progetto Territori per il Reinserimento, che il Consorzio Solco gestisce insieme al Comune di Ravenna.

Il progetto ha durata biennale e quello in corso è il secondo biennio di gestione di Solco, che per questa progettualità lavora in partnership con il consorzio Fare Comunità, l'associazione Farsi Prossimo Odv e l'ente di formazione Cefal.

“I risultati raggiunti con la prima edizione di Territori per il Reinserimento sono stati al di sopra degli obiettivi - spiega il coordinatore del progetto Massimo Caroli, del consorzio Fare Comunità -: il numero di beneficiari previsto era di 43 persone, siamo riusciti a prenderne in carico 61, numero che ci prefiggiamo di raggiungere anche in questo secondo biennio. Questo è stato possibile grazie alla capacità di mettere in rete soggetti diversi, più di quelli previsti dal progetto, e presenti non solo nel comune di Ravenna ma in tutta la provincia. Sono stati coinvolti infatti anche i servizi sociali delle Unioni dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna faentina e i servizi specialistici dell'Ausl, Dsm e Serd”.

Territori per il Reinserimento consiste nel costruire, per ogni persona segnalata dai servizi di riferimento (Ufficio per l'esecuzione penale esterna - Uepe, uffici di servizio sociale per minorenni - Ussm, Istituti penitenziari - Ip), un progetto personalizzato che preveda: valutazione delle competenze individuali; progettazione di percorsi individualizzati di orientamento; formazione; inserimento lavorativo; attività formative, culturali e di socializzazione; percorsi per il raggiungimento di un'autonomia abitativa quando necessario. La costruzione del piano personalizzato viene fatta dall'equipe di lavoro del progetto composta da professionalità provenienti da tutti i soggetti e gli enti coinvolti nell'iniziativa.

Con la collaborazione delle cooperative sociali di Solco Ravenna e delle imprese del territorio, nello scorso biennio il 76% delle persone prese in carico ha trovato un lavoro con un contratto a tempo determinato, il 14% con un contratto a tempo indeterminato.

“I risultati raggiunti col primo progetto sono la prova di come di fronte a situazioni complesse bisogna rispondere mettendo in rete più soggetti, con tavoli di lavoro operativi e non generici e alzando lo sguardo oltre al proprio operato -

Lo scorso biennio il 76% delle persone prese in carico ha trovato lavoro con un contratto a tempo indeterminato, il 14% con un tempo determinato

continua Caroli -. Essere riusciti a coinvolgere i servizi sociali di comuni diversi, le imprese e le opportunità di territori diversi, ci ha permesso di avere uno sguardo più ampio sulle possibilità presenti sul territorio. Un altro aspetto molto importante da sottolineare è che, quando siamo partiti, dai servizi penitenziari c'era preoccupazione. Si pensava che le persone prese in cari-

Fanno parte della rete di soggetti coinvolti nel progetto anche il consorzio Fare Comunità, l'associazione Farsi Prossimo e Cefal

co non sarebbero state accettate dalle imprese, nel mondo del lavoro, per pregiudizio. Noi non abbiamo avvertito niente del genere, da nessuna impresa coinvolta. Il bisogno di occupazione è forte e gli aspetti che vengono valutati dalle imprese riguardano le competenze, non il vissuto della persona. È un segnale positivo che va colto e su cui lavorare”. (l.r.)

SANT'AGATA SUL SANTERNO

Open day all'Asilo Azzaroli

Porte aperte alla Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno, gestita dal Consorzio Solco Ravenna insieme alla Fondazione Azzaroli e a Progetto Crescita. Le date per visitare la scuola, partecipare ai laboratori dedicati ai bambini e conoscere il personale didattico sono: giovedì 21 novembre, giovedì 5 dicembre e lunedì 13 gennaio, sempre dalle 16.30 alle 18.00. Per chi non riesce a partecipare è possibile prendere un appuntamento contattando la scuola al numero 0545 45004 o scrivendo a asiloazzaroli@solcoravenna.it.



COLAS
PULIZIE LOCALI

Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere

NUOVA COSTRUZIONE

SOLAROLO - Via Lieto Sarti

VILLETTE A SCHIERA

Ultime unità disponibili di villette cielo terra e appartamenti con ingresso indipendente: bilocali - trilocali - quadrilocali.

Prezzi da € 130.000 a € 351.000 (oltre IVA)



classe
A4

Esempio di villetta - Solarolo

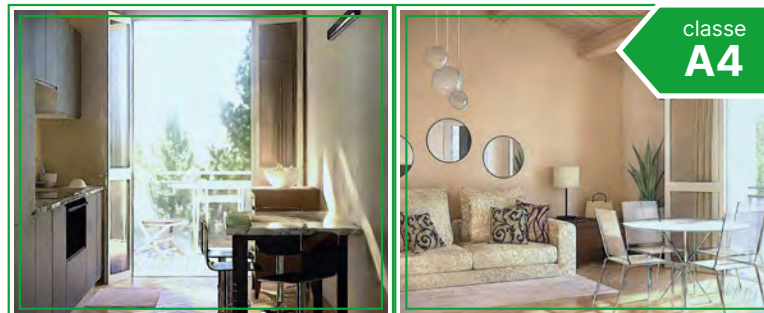


classe
A4

Piano terra: soggiorno con angolo cottura, disimpegno e bagno. Piano primo: disimpegno, 2 camere da letto, bagno di servizio. Ingresso indipendente, giardino di pertinenza, posto auto.

Prezzo € 197.000 (oltre IVA)

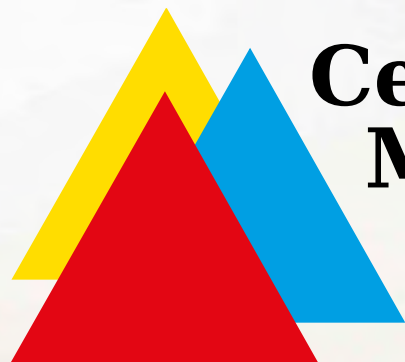
Esempio di villetta 5B - Solarolo



classe
A4

Piano primo: zona living ampia e luminosa, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, disimpegno, ripostiglio tecnico, dispensa e grande balcone vivibile. Ingresso indipendente al piano terra, posto auto.

Prezzo € 276.000 (oltre IVA) - possibilità di contributo regionale a fondo perduto, informazioni al 335/1310058



**Centro
Medico
Fisios**

www.fisios.it

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino



PRELIEVI EMATICI PER ANALISI DI LABORATORIO?
Scegli la comodità, scegli la qualità, scegli la rapidità al miglior prezzo!

SCEGLI IL CENTRO MEDICO FISIOS

A Ravenna

**Via Etna, 39 (Zona Comet) Tel. 0544.402583 - dal lunedì al venerdì 7.30-12.00, sabato 8.00-12.00
non occorre prenotazione**

INCLUSIONE

“Innamorati” conquista il Festival del Cinema Nuovo di Bergamo

Il cortometraggio vince il premio per Miglior Soggetto. È il frutto del progetto Teatr'Abile, che unisce le cooperative sociali In Cammino e Ceff, insieme all'associazione Anfass Faenza

“Innamorati”, il cortometraggio nato dal progetto Teatr'Abile che coinvolge le cooperative faentine In Cammino e Ceff oltre all'associazione Anfass Faenza, si è aggiudicato il premio per il Miglior Soggetto all'interno della XIII edizione del Festival del Cinema Nuovo di Bergamo che si è svolto dal 25 al 27 settembre.

Il Festival si è tenuto al teatro Donizetti e ha raccolto le produzioni di 175 cooperative, centri e associazioni, nazionali e internazionali, realizzate grazie all'interpretazione di attori con disabilità. Il tema scelto per l'edizione 2024 è “Storie senza limiti” e vuole celebrare la capacità del cinema di superare le barriere, dando voce a persone che raccontano storie di resilienza, creatività e inclusione.

La regia di “Innamorati” è di Luca Barzanti e il corto è stato girato interamente a Faenza. Queste le motivazioni che hanno spinto la giuria del Festival a premiare la pellicola: “Il cortometraggio ha saputo distinguersi per l'intensità della narrazione e la straordinaria interpretazione dei suoi attori che attraverso l'arte del recitare hanno dimostrato che le storie umane non conoscono limiti. Non ci sono barriere nell'esprimere emozioni, talento e capacità, anche quando si affrontano sfide legate alla disabilità”.

Il progetto Teatr'Abile, all'interno del quale è nato il cortometraggio “Innamorati”, ha preso avvio nel 2009 per dare alle persone con disabilità l'opportunità di esprimere talento, potenzialità ed espressività attraverso il teatro. Da subito la cooperativa sociale In Cammino ha aderito al progetto che ha coinvolto numerose persone, tra partecipanti e volontari, e favorito integrazione e condivisione di esperienze sul territorio. Tra i punti di forza di Teatr'Abile, quelli che hanno fatto sì che l'esperienza crescesse nel tempo, ci sono lo sviluppo



Bergamo, 27 settembre: la sala piena del teatro Donizetti. A destra la premiazione del cortometraggio “Innamorati”



della consapevolezza corporea ed emotiva dei partecipanti, la promozione dell'espressività creativa e il rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo ma anche della fiducia, della collaborazione e del rispetto tra i partecipanti. “La serata finale del Festival del

Cinema Nuovo, alla quale abbiamo partecipato, ha rappresentato un bel momento di condivisione - sottolineano gli organizzatori di Teatr'Abile -. Siamo tornati a casa con la percezione di una comunità che non solo accoglie e celebra questi attori speciali, ma

che li cerca, creando un network all'altezza del grande cinema. Un ringraziamento speciale va al Gruppo Erbacci di Faenza, da sempre sensibile alle cause sociali del nostro territorio, che ci ha accompagnato gratuitamente a Bergamo”. (I.r.)

SOLIDARIETÀ

La Cra San Rocco ringrazia le famiglie Margotti e Rossi per le importanti donazioni

La casa residenza anziani San Rocco di Fuisignano ha ricevuto due importanti donazioni di nuovi ausili e apparecchiature, che verranno destinate a migliorare la qualità della vita degli ospiti. Il gesto di solidarietà proviene dalle famiglie Margotti e Rossi, in memoria dei propri cari. Le famiglie, presenti alla consegna dei nuovi ausili alla struttura, hanno ricevuto i ringraziamenti di tutto lo staff e del Consorzio San Rocco, gestore della casa residenza, composto da Solco Ravenna e dalla cooperativa Il Cerchio. “Questo gesto è stato per noi la testimonianza di un rapporto di fiducia e di un impegno comune nel voler raggiungere, insieme, una sempre maggiore qualità di vita per le persone che vivono nelle nostre strutture” ha dichiarato la coordinatrice della casa residenza, Chiara Poggiolini.



La consegna dei nuovi ausili alla presenza dei donatori, dello staff della Cra San Rocco e dei vertici di Solco e Il Cerchio

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it

Falegnameria F.lli Ercolani
 F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento

www.ercolanifalegnameria.it



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

✉ cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO **COMPETENZE**
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE VERDE
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA
GREEN
IMPATTO SOCIALE
GREEN AMBIENTE
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

oltro

La cooperazione
è una cosa bellissima!
Noi la raccontiamo.

Seguici su Facebook,
Instagram e sul sito:

👉 www.oltro.it

📘 [oltro.it](https://www.facebook.com/oltro.it) 📷 [oltro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)



Inquadra qui
per leggere le
nostre storie



SOLIDARIETÀ

“Ci siamo voluti incontrare comunque, dirci grazie, abbracciarci e farci forza”

Cooperativa L'Alveare: dopo tre alluvioni rimandata la riapertura del centro diurno Francesca Cimatti di Faenza

Nonostante una terza alluvione giusto un mese prima dell'inaugurazione dei locali rinnovati, è disarmante la positività con cui Andrea Bertoni, presidente della cooperativa sociale L'Alveare, guarda al presente e al futuro, raccontando del centro diurno Francesca Cimatti, la struttura di nuovo messa in ginocchio - per la terza volta in poco più di un anno - nella notte tra il 18 e il 19 settembre. “Era tutto pronto, stavamo pulendo gli ultimi ambienti, avevamo fatto anche i gadget da distribuire - racconta Andrea Bertoni - poi di nuovo la pioggia e di nuovo il Marzeno che ha esondato, arrivando nuovamente anche al nostro centro di via Achille Pantoli che era chiuso al pubblico da maggio 2023 ma che ci apprestavamo a riaprire dopo i lavori, restituendo alla comunità i servizi laddove li avevamo creati.” Perché dall'alluvione dello scorso anno, che ave-



Faenza, 20 ottobre: l'inaugurazione "simbolica" della ristrutturazione del centro diurno. Previsti ulteriori lavori a causa dell'alluvione del 18 e 19 settembre 2024

va portato con sé danni per oltre 300mila euro, il centro diurno Francesca Cimatti non aveva interrotto le proprie attività, solo le aveva momentaneamente trasferite in un'altra struttura. “Sin da subito, grazie alla disponibilità e sensibilità dell'Asp, dei Servizi sociali del Comune e dell'Amministrazione, ci è stata offerta una sede temporanea presso il centro diurno Il Fontanone - continua Bertoni - e questo ci ha permesso di dare continuità al servizio. Non eravamo a casa nostra, è vero, ma abbiamo

sempre sentito un forte appoggio e di questo siamo profondamente grati.” Con questo spirito è stata comunque mantenuta la volontà di fare un evento inaugurale simbolico, il 20 ottobre, per ringraziare chi ha fatto le donazioni e per dare un messaggio di rinascita. La riapertura dei locali è però prevista solo la prossima estate, quando finiranno i lavori per il ripristino dopo l'alluvione del 2024. “Abbiamo comunque voluto ringraziare i tanti, tantissimi che in questi mesi ci hanno aiutato, con donazioni e volontariato, per



Faenza, 20 ottobre: il presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini, alla cerimonia

interventi di recupero che hanno interessato tutto l'immobile - prosegue il presidente Bertoni -. La voglia di vedersi e stare insieme è superiore a ogni altra cosa, c'è un profondo bisogno di supporto psicologico, vogliamo comunque riuscire a incontrarci, dirci grazie, abbracciarci e farci forza. Non sarà facile ripartire, ma lo vogliamo fare con questo spirito.” Sarà ancora quindi la sede del Fontanone, da cui era già previsto il trasloco verso i locali storici in Borgo, a continuare a essere la sede momentanea

del centro diurno Francesca Cimatti, in attesa di riaprire la struttura colpita per tre volte dall'alluvione. “Siamo contenti di poter portare avanti i nostri servizi, per la comunità e per i professionisti che in questi anni si sono spesi tanto - conclude Bertoni -, e contiamo di tornare operativi nella nostra sede storica con la bella stagione del prossimo anno. Ora ci rimbocchiamo le maniche, per fortuna insieme a tantissime persone e organizzazioni che ci supportano.”

Chiara Alboni

INAUGURAZIONI

Forlì: nuovo look per il Terzo Tempo Caffè de L'Accoglienza

Il Terzo Tempo Caffè è un progetto di inclusione realizzato dalla cooperativa sociale L'Accoglienza di Forlì che esiste da 10 anni. Il 4 ottobre la cooperativa ha inaugurato i nuovi locali, completamente ristrutturati, alla presenza di tanti rappresentanti della cooperazione sociale territoriale e di Confcooperative Romagna. Sulla pagina Facebook si legge: “Terzo Tempo Caffè e cucina riapre con un look tutto nuovo, ma con lo stesso spirito e gli stessi valori di sempre. Dopo 10 anni di storie, risate e sapori, abbiamo completamente rinnovato il nostro locale per offrirti un ambiente ancora più bello, ma dove continuerai a sentirti a casa”. Il Terzo Tempo Caffè è in via Pigafetta 19 a Forlì. (Lr.)



IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

UN LUOGO DOVE NON CI SONO DIFFERENZE

Scegli CavaRei Impresa Sociale per il tuo 5x1000 a supporto di percorsi di inclusione lavorativa in caffetteria, sartoria e coltivazione di erbe aromatiche per persone con fragilità.



SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

01870050406

CavaRei
VALORISPAZIPERSONE

+39 0543 31094
cavarei@cavarei.it
Via Domenica Bazzoli, 8 - 47122 Forlì
www.5x1000.cavarei.it

EDILIZIA

Crcs restaurerà la Chiesa di Santa Colomba a Mogliano

L'azienda di Verucchio si aggiudica la gara d'appalto confermandosi leader nel settore restauri

Crcs-Cooperativa restauri costruzioni e servizi di Verucchio si è aggiudicata la gara d'appalto per il restauro della Chiesa di Santa Colomba a Mogliano, in provincia di Macerata. Un traguardo significativo per l'azienda riminese che consolida ulteriormente la sua presenza nelle regioni del Centro Italia.

La presidente di Crcs, l'architetta Miriam Montanari, commenta così questo risultato: "La nostra cooperativa si distingue per la capacità di coniugare il rispetto per la tradizione con l'innovazione tecnologica, garantendo interventi che tutelano il nostro patrimonio culturale e, allo stesso tempo, guardano al futuro. Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo incarico, che si inserisce in una lunga serie di progetti di restauro di grande rilevanza".

Il restauro della Chiesa di Santa Colomba rappresenta un nuovo capitolo nel percorso di crescita della cooperativa, che negli ultimi dieci anni ha saputo affermarsi nel settore grazie a una solida esperienza, competenze tecniche all'avanguardia e una solida visione. "Il restauro è una vera e propria arte, che richiede competenze specifiche e una profonda conoscenza dei materiali e delle tecniche del passato - prosegue Montanari -. Ogni progetto che realizziamo nasce da studi approfonditi e da pianificazioni che tengono conto delle peculiarità dell'immobile oggetto di recupero per assicurare interventi che rispettino l'integrità dell'opera originale e la valorizzino". Fondata nel 2013 da un gruppo di professioni-



L'esterno e due dettagli dell'interno della Chiesa di Santa Colomba a Mogliano (Mc)

sti del settore edile, Crcs si occupa di restauri, costruzioni e recuperi storici, con una particolare attenzione alla sicurezza sismica e all'efficientamento energetico. Le certificazioni Og1 e Og2 permettono alla cooperativa di partecipare a gare pubbliche per il restauro e la manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, consentendo di operare su tutto il territorio italiano, con un focus particolare in Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo. Uno dei punti di forza della cooperativa risie-

de nella struttura interna, con un ufficio gare che gestisce in modo autonomo tutte le procedure burocratiche e operative legate agli appalti pubblici e privati. "Disporre di un team interno specializzato ci permette di essere più flessibili ed efficaci nell'aggiudicazione e realizzazione dei progetti. Con un'esperienza consolidata alle spalle, siamo in grado di gestire l'intero processo, dalla progettazione all'esecuzione dei lavori, garantendo risultati di alta qualità". (I.r.)

ABITAZIONE

Confcooperative Habitat premia Snoopy Casa per i suoi anni di attività

Giovanni Dallara, storico presidente della cooperativa, ritira il riconoscimento all'evento per i 70 anni della Federazione

Snoopy Casa, storica cooperativa ravennate di abitazione nata nel 1976, ha ricevuto un riconoscimento durante l'evento organizzato da Confcooperative Habitat per celebrare 70 anni della Federazione. La manifestazione, dal titolo "Cooperare per l'eternità", si è tenuta a Roma lo scorso 24 settembre; a ritirare il riconoscimento per Snoopy Casa è andato Giovanni Dallara, storico presidente della cooperativa in carica fino a tre anni fa. "Questo riconoscimento - commenta - è pensato per celebrare le cooperative di più antica fondazione che sono tuttora in attività nel settore, Snoopy Casa è tra queste. Ne siamo felici, è un attestato di stima e di longevità a chi, come noi, continua il proprio impegno in un settore che oggi mostra diverse complessità". E proprio delle problematiche del settore abitativo si è parlato durante l'evento a Roma: "È sempre più difficile realizzare alloggi a prezzi calmierati - puntualizza Dallara -, a causa dell'aumento dei costi. Purtroppo mancano finanziamenti e normative adeguate, e non ci sono agevolazioni per l'acquisto della prima casa. C'è una



Giovanni Dallara (al centro) ritira il riconoscimento a Roma

forte domanda di alloggi in locazione, ma l'offerta è insufficiente. A essere penalizzate sono quelle fasce di popolazione che non risultano tutelate né dalle case popolari, regolamentate da graduatorie molto rigide, né dal mercato libero, che offre abitazioni a prezzi inaccessibili per molti".

Le stesse cooperative di abitazione hanno subito un ridimensionamento negli anni: "A livello nazionale ne restano solo un migliaio - conferma Dallara -, contro le 6000 degli Anni Duemila. Anche questo è un segnale delle difficoltà che stiamo affrontando,

per le quali auspichiamo risposte concrete da parte del Governo. Snoopy Casa è una delle poche cooperative di abitazione rimaste a Ravenna - aggiunge - e si è costruita una sua stabilità, contando su circa 180 alloggi calmierati. Io sono entrato 43 anni fa come geometra di cantiere, l'ho vista crescere e attraversare grandi cambiamenti; ora guarda al futuro nonostante le difficoltà".

Di futuro parla anche l'attuale presidente della cooperativa, Giacomo Vici: "Stiamo completando una serie di alloggi a Solarolo e a breve partiremo con un nuovo



progetto a Ravenna: la costruzione di 12 appartamenti grazie alla vittoria in un bando di housing sociale della Regione Emilia-Romagna. Questa nuova operazione sarà realizzata in rete con la cooperazione sociale: sempre più spesso, il bisogno di una casa riguarda le stesse persone che sono destinatarie di progetti sociali o di inserimento lavorativo. Snoopy Casa si conferma una presenza necessaria sul territorio e prosegue a operare in continuità con quanto fatto sotto la presidenza di Giovanni Dallara" conclude.

Marco Guardanti

NORMATIVE

Cambia la sicurezza in cantiere: patente a punti e nuove responsabilità

Gli operatori dovranno rispettare nuovi standard di sicurezza: premi per le aziende virtuose, penalità per chi viola le norme. Andrea Vignoli, presidente Cmcf: "Nuovi adempimenti burocratici complessi. Speriamo che queste normative favoriscano davvero le aziende virtuose come la nostra"

Il 1° ottobre, come previsto dalla L. 56/2024, è entrata in vigore la "patente a crediti" nei cantieri edili. "Con un meccanismo 'a punti', che si possono incrementare, perdere o recuperare con comportamenti virtuosi o scellerati, simile a quello della patente di guida, il DL si pone l'obiettivo di limitare gli incidenti sul lavoro - sottolinea Andrea Vignoli, presidente della cooperativa edile Cmcf di Faenza -. La speranza del legislatore, e anche degli operatori, è che questo stimoli un maggior rispetto di tutte le norme relative alla sicurezza nei cantieri, favorendo la formazione del personale di tutto il comparto".

Tutte le figure professionali, anche quelle artigiane o non prettamente edili che si troveranno a operare in un cantiere edile (con la sola eccezione per progettisti, direttori dei lavori o soggetti che effettuano solo forniture di materiale), saranno tenute entro il 31 di ottobre a farsi rilasciare la patente a punti: "Si partirà da 30 punti che potranno crescere in base agli anni di attività dell'azienda, ai corsi di formazioni



e agli investimenti legati alla sicurezza del proprio personale - spiega Vignoli -. Di contro, i punti potranno essere decurtati, insieme a pene pecuniarie, in caso di infortuni gravi o di rilevate mancanze durante le visite ispettive dell'Autorità preposta". Sono esentate dalla patente a crediti le aziende in possesso di certificazioni Soa (superiori alla III categoria) in quanto l'attestazione viene rilasciata dietro attenti e periodici controlli riguardanti tutta la struttura aziendale che com-

provano elevati standard sotto gli aspetti economico, fiscale, giuridico, tecnico e professionale con una particolare attenzione alle norme di sicurezza. "Cmcf è in possesso di questa certificazione - chiarisce Vignoli -, quindi è esentata".

Il presidente della cooperativa di Faenza evidenzia però alcune criticità: "Nonostante l'obiettivo finale del legislatore sia chiaro, il tutto è entrato in vigore senza che siano state fissate con certezza, neanche per gli organi preposti ai controlli, le

variabili o i punti fermi che dovrebbero portare al risultato auspicato. Inoltre - aggiunge - i committenti e gli appaltatori saranno coloro che per primi dovranno controllare che chi opererà a qualunque titolo in cantiere ne sia provvisto".

Ad oggi la Patente a crediti si va a sommare al Durc, al Durc di congruità, all'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile di soggetti non edili con comunicazione delle ore effettuate in cantieri pubblici e privati: "Tutti provvedimenti volti a fare emergere 'il sommerso' in un settore purtroppo adulterato da tante aziende che da sempre lavorano sotto le soglie minime di sicurezza e legalità. Per chi, come noi, ha sempre lavorato rispettando le regole, ogni novità richiede nuovi adempimenti burocratici, maggiori sforzi e responsabilità: tutto quello che possiamo augurarci - conclude - è che queste nuove norme favoriscano realmente le imprese virtuose, tutte quelle che da sempre investono in formazione e tutela del personale".

Sara Pietracci

SPAZIO A CURA DI SAF ASSICURAZIONI

La Tutela Legale: una protezione completa per la famiglia

La **Tutela Legale** viene spesso venduta come copertura aggiuntiva ad altre polizze, soprattutto abbinata alla RC auto. Tuttavia la sua importanza va ben oltre la semplice protezione stradale: oggi è una garanzia fondamentale anche per la vita familiare.

La polizza di Tutela Legale per la famiglia serve per la **difesa dei diritti degli assicurati**: copre in situazioni dove avere il supporto di un avvocato e magari di un perito può fare la differenza, tutto a spese della compagnia.

Cosa copre la polizza di Tutela Legale per la famiglia?

- 1. Recupero danni da terzi:** se un membro della famiglia subisce danni, la polizza consente di agire legalmente per ottenere il risarcimento. In situazioni comuni come, ad esempio, infiltrazioni d'acqua da appartamenti vicini o danni causati da animali.
- 2. Controversie sulla casa:** dai rumori molesti ai diritti di passaggio, la polizza protegge da scontri con i vicini o con il padrone di casa.

3. Questioni contrattuali: sono innumerevoli, dalle controversie per beni difettosi ai disservizi dei fornitori, ai problemi con provider di servizi, commercianti, artigiani, banche etc.

4. Vertenze lavorative: in caso di problemi di lavoro dipendente, come contestazioni disciplinari o licenziamenti, la polizza fornisce assistenza legale per garantire la difesa dei propri diritti.

5. Procedimenti penali: se un componente della famiglia viene coinvolto in un procedimento penale, la polizza copre tutte le spese legali, spesso molto onerose.

La **Tutela Legale** è un alleato prezioso per la famiglia, offrendo un supporto che va dalla consulenza iniziale fino all'eventuale azione legale, proteggendo dai rischi legati a incidenti, controversie domestiche, lavorative e contrattuali.

ARAG Tutela Legale Famiglia #Next! è la polizza pensata per famiglie e single per affrontare la vita contando sul supporto di un **team di professionisti legali sempre pronto a far valere i loro diritti**, su una serie di servizi legali e sulla copertura delle spese legali e peritali. L'obiettivo di ARAG - compagnia

specializzata nella Tutela Legale, leader del mercato italiano - è fare in modo che i suoi assicurati, per far valere le proprie ragioni, sappiano sempre cosa fare e a chi rivolgersi, anche solo se hanno un dubbio.

Per conoscere meglio ARAG e la polizza **ARAG Tutela Legale Famiglia #Next!** è possibile consultare questa pagina sul sito web della Compagnia: <https://www.arag.it/polizza-tutela-legale/polizza-famiglia/>

Per ulteriori informazioni
S.A.F. ASSICURAZIONI s.r.l. via F. Negri, 20 - Ravenna Tel. 0544 33860 info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo disponibile sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia.



STORIA

Lord Byron e la Romagna

Le avventure romantiche e letterarie del poeta inglese, che a Ravenna incontrò il suo ultimo, grande amore

George Gordon Byron, noto ai più come Lord Byron, poeta romantico una volta definito “la cosa più simile sia esistita nella storia delle lettere a Napoleone Bonaparte”, a ventotto anni era già riconosciuto come un grande poeta, ma nel 1816 dovette abbandonare l’Inghilterra in seguito a vari scandali di ordine morale (incesto, adulterio, omosessualità, sodomia, amore libero fra gli altri). Da quell’anno iniziò il suo grande e ultimo tour dell’Europa, che passò per la Svizzera degli Shelley e giunse all’Italia di Silvio Pellico e Vincenzo Monti.

Le sue avventure letterarie e amorose proseguivano di pari passo, Byron incarnava in prima persona l’eroe romantico di cui scriveva; a Venezia e a Roma continuò i suoi eccessi ed ebbe relazioni con uomini e donne, sposate e non. Fu nell’aprile del 1819 che però incontrò il suo ultimo grande amore: Teresa Gamba, ovviamente sposata.

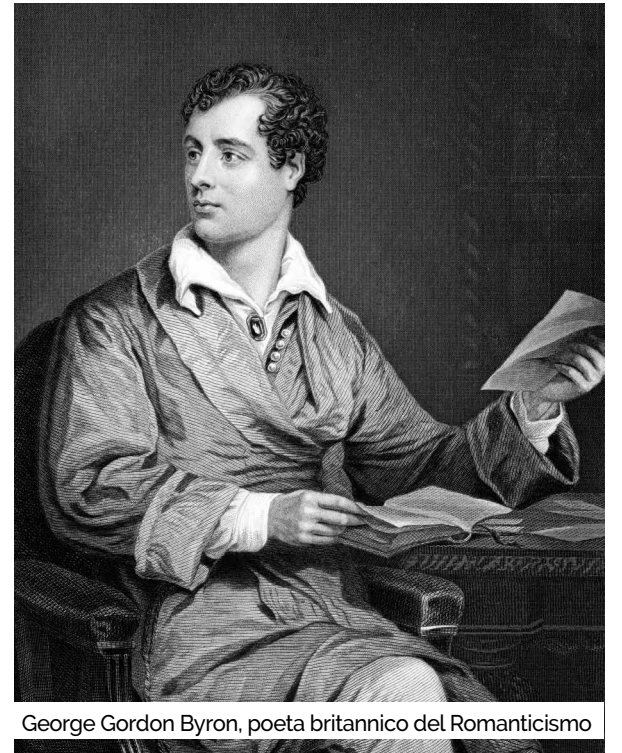
Teresa aveva soltanto diciott’anni, dieci in meno di Byron, ma colpì profondamente il poeta. Lord Byron andò a Ravenna, dove lei abitava con il marito, il sessantenne conte Guiccioli. Non si può dire che Byron si trasferì definitivamente in Romagna, ma la sua vita, per ben tre anni, orbitò attorno alla nostra regione, dove oltre alla sua ultima grande amante si trovava anche Allegra, una figlia che il poeta aveva lasciato a un collegio di monache di Bagnacavallo. Byron si innamorò dei luoghi oltre che degli abitanti della Romagna, cantò della pineta di Classe, ogni giorno vissuto a Ravenna passeggiò fino alla tomba di Dante, venerato maestro, e impose la sua presenza eccentrica a ogni festa a cui fu invitato, come quella volta famosa a Casa Cavalli, nel 1820, quando si narra che ad accompagnarlo furono sette domestici, nove cavalli, tre pavoni, due gatti, un mastino e un’oca. L’amore di Byron per gli animali era noto e, se in Inghilterra aveva avuto un orso come animale domestico, ci sono numerose testimonianze della corte di animali che lo accompagnò fra la Romagna e la Toscana.

La relazione con Teresa, prevedibilmente, fu passionale e non priva di turbolenze. Quando Teresa partì con il marito per Bologna, Byron li seguì e a quel punto era tanto di famiglia che quando il conte Guiccioli dovette ripartire affidò al Lord inglese l’incarico di riportare Teresa a Ravenna. Peccato che i due amanti scapparono a Venezia, seconda casa di Byron da quand’era arrivato in Italia. Il Conte Guiccioli si presentò a Venezia, chiese spiegazioni e riportò la moglie a Ravenna. Teresa però ottenne la separazione dal papa l’anno successivo e tornò a vivere con il fratello Pietro, lo stesso che introdurrà Byron, mai sazio di avventure, alla Carboneria. Tuttavia, in seguito ai moti carbonari del 1821

e ai successivi arresti, la famiglia Gamba e Lord Byron dovettero lasciare la Romagna e rifugiarsi in Toscana. Vissero assieme a Pisa, ma nel 1822 due morti sconvolsero Lord Byron: prima la figlioletta Allegra e poi il caro amico Percy Shelley, annegato al largo di Viareggio. L’idillio romagnolo era finito.

Teresa tornò a Ravenna, mentre Byron si ritrovò a partire con Pietro Gamba alla volta della Grecia, per sostenerla (in qualche modo, non chiaro neanche al poeta stesso) nella guerra d’indipendenza dall’Impero ottomano, ma anche per sfuggire alla noia della provincia.

Nonostante l’inesperienza militare, Byron si trovò a comandare un’armata ribelle greca, ma il 15 febbraio 1824 si ammalò gravemente. Il 17 marzo scrisse la sua ultima lettera a Teresa e il 19 aprile morì per malattia a Missolongi, dove stava ancora scrivendo l’incompleto “Don Juan”. Molti altri scritti di Lord Byron rimasero nelle



George Gordon Byron, poeta britannico del Romanticismo

mani di Teresa, così come quell’ultima lettera e una biografia del poeta che Teresa scrisse e non pubblicò mai: “Vie de Lord Byron en Italie”.

Valerio Monti

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Testimonianze del dialetto romagnolo in epoca medievale

Nella Romagna medievale, anche se non abbiamo fonti documentarie dirette, si può ragionevolmente ipotizzare che il popolo parlasse il dialetto, mentre gli ecclesiastici e gli appartenenti alle classi più elevate culturalmente ed economicamente (proprietari terrieri, ricchi commercianti o artigiani), si esprimessero in prevalenza in latino o in “volgare italiano” con questa seconda lingua che progressivamente, ma inesorabilmente, prendeva il sopravvento sulla prima.

A partire dal XIII secolo nella vita civile, i governanti cominciarono a tenere conto di quelli che non conoscevano il latino. Era infatti indispensabile che i testi giuridici e ufficiali, come i contratti notarili e soprattutto gli statuti che regolavano la vita sociale nelle comunità, fossero compresi anche da chi parlava solamente il dialetto.

Per questo motivo in quei testi, pur redatti in latino (e non poteva essere altrimenti), erano contenuti termini dialettali che indicavano azioni o oggetti di uso popolare, per i quali non esisteva un corrispondente nel

latino classico.

In questi casi i redattori degli statuti “latinizzavano” la voce dialettale, con un procedimento del tutto naturale per chi conosceva perfettamente le due lingue.

Ecco una decina di termini desunti dagli Statuti di Faenza dei primi anni del 1400:

Amollare 'tenere gli animali liberi': (a)mulèr
Amostare 'pigiare l'uva': (a)mustèr
Barchus 'bica sull'aia con i covoni del grano': bèrch

Bugata 'bucato': bughè

Capitale 'cavedagna, testata del campo': cavdèl

Cappa 'insieme di 24 (in genere uova)': capa

Pavaracia 'mollusco bivalve': pavaraza

Perticarium 'aratro': pardghir o parghir

Piròlus 'piolo della scala': piròl

Seghettus 'falchetto': sghèt

In questo modo anche gli illetterati, attraverso l'aiuto di una persona di fiducia, potevano venire a conoscenza delle disposizioni delle autorità comunali riferite al modo di procedere in certe attività agricole, artigianali, commerciali, e veniva loro chiarito l'uso di attrezzi o unità di misura con l'uso di termini popolari dal significato comprensibile.

a cura di Gilberto Casadio

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

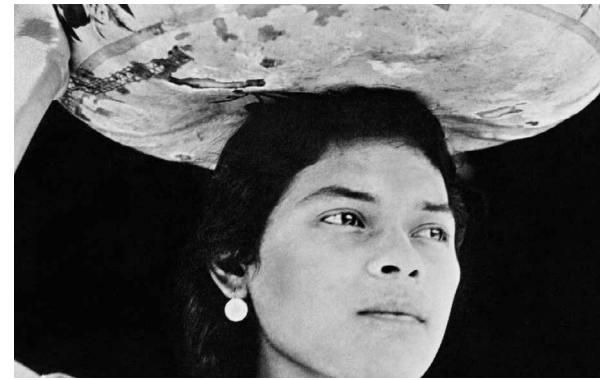
ARTE

Tina Modotti a Bologna e le vinyl cover dei grandi maestri a Rimini

Il coraggio, l'indipendenza e la maestria tecnica di Tina Modotti sono al centro di un imperdibile appuntamento espositivo dal titolo "Tina Modotti. L'opera", in programma a Palazzo Pallavicini di Bologna fino al 16 febbraio 2025. Una grande retrospettiva dedicata alla celebre fotografa, nata in Italia e cittadina del mondo, che è riuscita a coniugare l'amore per l'arte a quello dell'attivismo politico nella prima metà del Novecento. Il percorso espositivo, composto da circa centoventi scatti, è articolato in sei sezioni e mette in luce una Tina felice e libera, come lei stessa si definiva; una donna dall'intelletto vivace e dalla sorprendente capacità di introspezione. Dalle umili origini, fino alla fine della carriera di fotografia, Modotti diede voce al senso di libertà di molte donne e molti uomini della sua epoca. Ha lasciato in eredità un'arte vera, pura, sincera dove la fotografia va oltre la ricerca estetica, fuori dalle regole imposte dal mercato dell'arte. Le sue immagini ci mostrano ciò che lei stessa vedeva e sentiva, senza censure o volgarità. Una grande capacità dell'artista di coniugare una profonda empatia con i soggetti raffigurati e con le cause sociali a cui si appassionava, con una cura quasi maniacale ai dettagli della propria produzione. Orari: mar-dom 10-20. La mostra "Da Picasso a Warhol - Le vinyl cover dei grandi maestri" inaugurata a Castel Sismon-

do di Rimini, attraversa tutta la storia dell'arte moderna e contemporanea, esibendo opere d'arte che spaziano da Matisse a Basquiat da Jean Dubuffet a Joseph Beuys. Il visitatore potrà ammirare circa 150 cover d'artista realizzate con disegni, dipinti, sculture, grafica d'autore, attingendo all'espressione artistica di grandi maestri quali Picasso, Mirò, Warhol, Jeff Koons, Damien Hirst, Keith Haring, Salvador Dali e Magritte fino ad Ai Weiwei, Gilbert & George, Julian Schnabel. Ma anche con l'apporto di grandi fotografi come Araki, Mapplethorpe, Luigi Ghirri e importanti illustratori quali ad esempio Guido Crepax, Milo Manara e tanti altri.

Tutte le cover, nate come semplici immagini, si sono trasformate in vere e proprie opere d'arte, specialmente grazie al genio di Andy Warhol. Al centro dell'esposizione c'è proprio la visione artistica di Warhol, con ben 56 copertine da lui realizzate durante la sua carriera, tra cui la famosa banana dei Velvet Underground e la copertina di Love You Live dei Rolling Stones. La mostra "Da Picasso a Warhol - Le vinyl cover dei grandi maestri" è la dimostrazione di come le copertine dei dischi abbiano rivoluzionato la grafica contemporanea, trasformando la musica in un'esperienza artistica e visiva. Orari: gio-ven 10-13 | 16-19. Sab, dom e festivi 10-13 | 14-19. Fino al 5 gennaio. a cura di Manuela Cavina



Un'opera dell'esposizione dedicata a Tina Modotti a Palazzo Pallavicini di Bologna



Vinyl cover dei Rolling Stones realizzata dall'artista Andy Warhol

MUSICA E SPETTACOLO

LUNEDÌ 4

Faenza Teatro Masini **Trappola per topi** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 4 e 5)

MARTEDÌ 5

Forlì Teatro Diego Fabbri **Il giaguaro mi guarda storto** comico • ore 21 • 0543 26355 (repliche il 6 e 7)

GIOVEDÌ 7

Cesena Teatro Bonci **Danza cieca** danza • ore 20.30 • 0547 355959

VENERDÌ 8

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Barbablù** prosa • ore 21 • 0543 64330

Faenza Teatro Masini Frà. **San Francesco, la superstar del Medioevo** comico • ore 21 • 0546 21306

SABATO 9

Bologna Locomotiv Club **Nubya Garcia** musica • ore 21.30

DOMENICA 10

Bologna Unipol Arena **Ghali** musica • ore 21 • 051 758758

Cesena Teatro Bonci **Concerto per sole percussioni** musica • ore 18.30 • 0547 355959

MERCOLEDÌ 13

Faenza Teatro Masini **Letizia va alla guerra** prosa • ore 21 • 0546 21306

GIOVEDÌ 14

Bologna Teatro Dehon **Michela Giraud** spettacolo • ore 21 • 051 342934

Cervia Teatro Walter Chiari **Fiesta** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 15)

Forlì Teatro Piccolo **Fino alle stelle!** contemporaneo • ore 21 • 0543 64300

VENERDÌ 15

Bologna Estragon Club **Vinicio Capossela** musica • ore 21 • 051

323490

Ravenna Teatro Alighieri **Il ritorno di Ulisse in patria** opera • ore 20 • 0544 249244

Rimini Teatro Galli **Il turco in Italia** opera • ore 20 • 0541 793811

SABATO 16

Bologna Estragon Club **Raf** musica • ore 21 • 051 323490

Cesena Teatro Bonci **Visioni incandescenti** musica • ore 20.30 • 0547 355959

MERCOLEDÌ 20

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Falstaff a Windsor** prosa • ore 21 • 0543 64330 (replica il 21)

VENERDÌ 22

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Io che amo solo te** prosa • ore 21 • 0543 64330

Forlì Teatro Diego Fabbri **La coscienza di Zeno** prosa • ore 21, il 24 ore 16 • 0543 26355 (repliche il

23 e 24)

Ravenna Teatro Alighieri **Perfetta** prosa • ore 21 • 0544 249244 (replica il 23)

Rimini Teatro Galli **Teho Teardo & Blixa Bargeld** musica • ore 21.15 • 0541 793811

SABATO 23

Rimini Teatro Galli **Otello** prosa • ore 21 • 0541 793811

LUNEDÌ 25

Rimini Teatro Galli **Don Giovanni** prosa • ore 21 • 0541 793811 (repliche il 26 e 27)

MARTEDÌ 26

Cervia Teatro Walter Chiari **Un pianeta ci vuole... c'è nessuno?** comico • ore 21 • 0544 975166

Forlì Teatro Piccolo **Il condor** contemporaneo • ore 21 • 0543 64300

MERCOLEDÌ 27

Bologna Unipol Arena **Tananai** musica • ore 21 • 051 758758

GIOVEDÌ 28

Bologna Estragon Club **Piero Pelù** musica • ore 21 • 051 323490

Piungipane Teatro Socjale **Zitti tutti!** monologo • ore 21 • 0544 36239

VENERDÌ 29

Bologna Estragon Club **Santi Francesi** musica • ore 21 • 051 323490

Faenza Teatro Masini **La grande magia** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il 30)

Forlì Teatro Diego Fabbri **Piano di Volo solo Tris** musica, Claudio Baglioni • ore 21 • 0543 26355 (replica il 30)

Rimini Teatro Galli **The Tokyo Ballet** danza • ore 21 • 0541 793811

a cura di Manuela Cavina



Michela Giraud, il 14 a Bologna



Vinicio Capossela, il 15 a Bologna



Il vostro problema è il nostro problema

per informazioni

CAPPELLETTI VANNI FERRAMENTA s.r.l.
Via B. Partisani, 33/e - Fiumana di Predappio (FC)
info@vannicappelletti.it
Tel. 0543 940755  Cell 353 3778450
Seguici sui nostri Social  

VI ASPETTIAMO PER IL CAMBIO
GOMME "INVERNO - ESTATE"

Francesconi
Group Faenza

50 ANNI DI
ASSISTENZA
AI CLIENTI
CITROËN



CITROËN

Via G. Cimabue 19 • **FAENZA** (RA)
Tel. 0546 20609 • Cell. 335 5279399
info@francesconigroup.com
www.francesconigroup.com



LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

In Romagna anticamente si credeva alla "Piligréna": un'apparizione soprannaturale, simile a un fantasma, che si manifestava sottoforma di luce fluttuante. A ispirare la leggenda sono stati i "fuochi fatui", quelle fiammelle spontanee che si formano presso paludi o cimiteri per la concentrazione di gas: nella tradizione contadina si credeva fossero le anime dei trapassati ancora in viaggio su questo mondo. Così la Piligréna veniva invocata come spauracchio per spaventare i bambini, ma dalla paura al gioco il passo è breve: i dispettosi fanciulli di Romagna preparavano zucche o cocomeri intagliati, e vi celavano dentro una candela. Li nascondevano ai crocevia o nei cimiteri per inquietare gli ignari passanti. Vi ricorda qualcosa? Ebbene sì, le zucche di Halloween! Un'usanza oggi molto popolare, che sui social ha spopolato anche quest'anno. Qui abbiamo raccolto alcune delle zucche più orride, bizzarre e ironiche che abbiamo incontrato online... chissà se piacerebbero alla Piligréna!

a cura di **Pietro Parcheri**



Queste sono le soluzioni del cruciverba di settembre, che per errore non abbiamo stampato nello scorso numero.

C	A	R	D	I	F	F	■	T	E	A	T	R	A	L	I	T	A
A	S	I	N	I	■	A	C	E	R	R	A	■	P	I	R	A	■
V	I	T	A	■	A	L	A	C	R	E	■	L	E	G	A	R	E
E	L	I	■	W	E	L	L	N	E	S	S	■	R	I	E	■	V
R	O	■	L	I	R	I	C	I	■	E	S	I	T	O	■	S	A
N	■	F	A	N	A	T	I	C	I	■	O	N	U	■	L	E	S
A	R	R	O	S	T	I	■	I	N	C	■	A	R	M	A	T	I
■	I	O	T	T	I	■	I	S	T	A	T	■	A	I	U	T	O
D	E	N	S	O	■	A	R	T	E	R	I	A	■	E	D	E	N
A	N	T	E	N	N	E	■	A	R	R	A	N	G	I	A	R	E



IL LIBRO DEL MESE

Le ombre e i fantasmi del passato nel nuovo romanzo di Eraldo Baldini

"Le lunghe ombre fredde" è il titolo dell'ultimo romanzo di stampo storico di Eraldo Baldini (Rizzoli editore), che racconta la storia di Fausto e Birgit, due ragazzi che si sono conosciuti nel campo di concentramento di Mauthausen. Lui è un soldato italiano deportato in Germania dopo l'8 settembre 1943, lei è una ragazza tedesca internata per motivi politici. Si incontrano all'ingresso del campo di concentramento, sanno pochissimo l'uno dell'altra, eppure l'urgenza di lasciarsi alle spalle quell'inferno e la forza di un amore salvifico li spingono a costruirsi una nuova vita insieme. Dopo la liberazione da parte degli alleati decidono di partire per l'Italia e mettere su famiglia nel paese natale di Fausto, andando ad abitare nella zona più paludosa del

ravennate e qui la loro vita, partita sotto auspici straordinari, diventa normalissima, fatta di piccole cose e desiderio di restare ai margini della società. La loro è un'esistenza semplice, lontana dalla mondanità, in una casa in mezzo a quel che resta delle selvagge paludi romagnole. Ma ci sono ombre nel cuore di Birgit, silenziose e persistenti, che la tormentano: nessuno sa nulla delle sue origini e della sua vita prima di trasferirsi in Italia, e lei è sempre restia, anche con suo marito, a rievocare ricordi forse troppo dolorosi. E quando una nuova tragedia si abbatte sulla famiglia, l'acqua fangosa di un passato oscuro porta a galla, poco per volta, un relitto di segreti relegati per troppo tempo nelle stanze di una memoria ferita. A raccontarci la loro storia è Kleiner, il loro terzogenito:



animo sensibile, amante dei libri, bravo a scegliere le parole. La sua voce, prima di bambino e poi di adulto, accompagna il lettore per tutto il romanzo. Eraldo Baldini tratteggia una storia delicata e perturbante, indagando la necessità di confrontarsi con i fantasmi del passato e col riflesso delle ombre che si nascondono dietro chi si ama.

a cura di **Manuela Cavina**

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

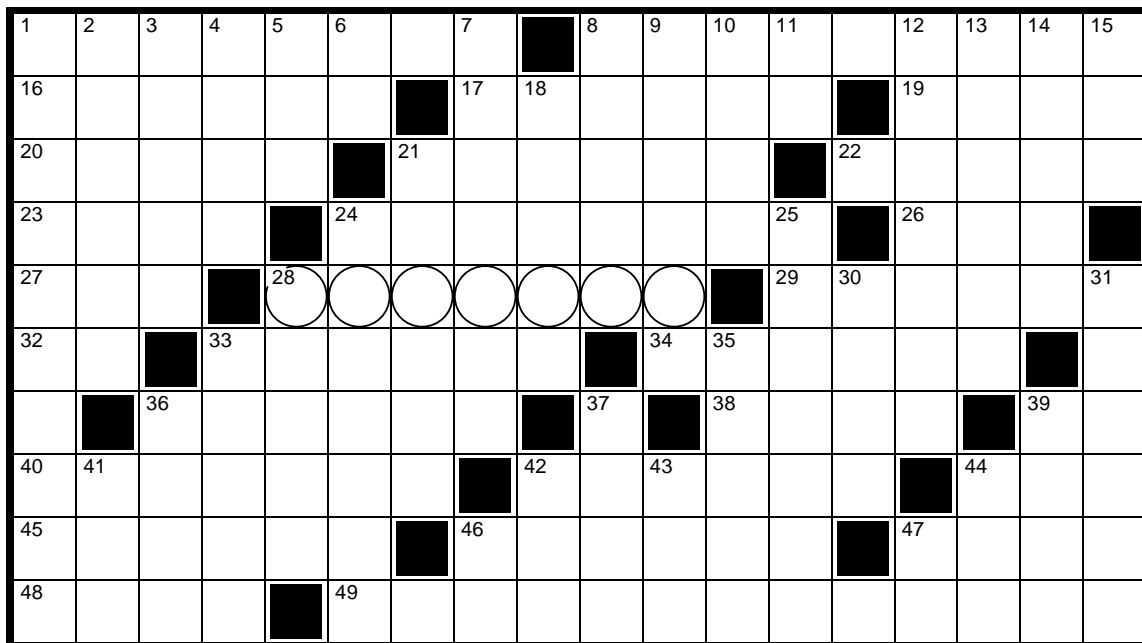
Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: È detta anche "Erba di San Giovanni"

ORIZZONTALI 1. La Rossellini attrice **8.** L'artista che sembra un altro **16.** Andare al piano superiore **17.** Un genere d'hotel **19.** Motivetti musicali **20.** Frutti per aperitivo **21.** Bizzarri, originali **22.** La capitale sulla Moldava **23.** Reggono gli orecchini **24.** Essere costretti a spendere oltremisura **26.** La Grecia sulle tabelle **27.** Corredano la lenza **28.** Chiave **29.** Un Umberto cabarettista **32.** Deve a metà **33.** La fattucchiera Disney **34.** Quando arriva... si suda **36.** Riserve di viveri **38.** Lucida i pavimenti **39.** Adesso... a Roma **40.** Lo sposo di Elena **42.** L'abito del sacerdote **44.** Ci si va a bere **45.** Il monte dell'arca **46.** Scuole per chi lavora **47.** Resistenti alle fatiche **48.** Li legge chi fa l'appello **49.** Relativo alle patologie dei denti

VERTICALI 1. Si trova vicino alle coste del Regno Unito **2.** Danzò con sette veli **3.** Prova che scagiona **4.** Lasciano incerti i viandanti **5.** Epoche geologiche **6.** Alla fine di aprile **7.** Vasi sanguigni **8.** Il Newton della mela **9.** La Marilyn di "Niagara" **10.** Il fiore di Mascagni **11.** Gemelle di latte **12.** Lo è ogni auto **13.** Le medie che si calcolano **14.** Stella di Orione **15.** L'isola di Circe **18.** Fa sentir male il disco **21.** Rapido, veloce **24.** Atteso con trepidazione **25.** Grave forma di nevrosi **28.** E' vicina a Faenza **30.** Le sue strade... sono rotte **31.** Il materiale delle zanne **33.** Alberi dal legno chiaro **35.** Tappe dei bastimenti **36.** Società di metanodotti (sigla) **37.** Piccolo veicolo da corsa **39.** Il pittore Chagall **41.** Amò Leandro **42.** Dieci del... mister **43.** Lo Tzu filosofo **44.** Oscuri, tetri **46.** In fondo all'abisso **47.** Dottore... in breve

LA ROMAGNA DEI POETI

Un omaggio a Raffaello Baldini con due poesie dalla raccolta "Intercity"

Due brevi testi di Raffaello Baldini, un poeta che non ha bisogno di alcuna presentazione, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita (1924-2005). Dalla raccolta "Intercity", Torino, 2003.

La matèina

Mè, l'è sgònd cmè ch'a m svégg, u i è dal matèini
ch'a stagh alè a cuvè te lèt, si òcc céus,
a péns, acsè, cmè ch'a insugnèss, dal robì,
ènca dal bèli robì,
ch'a m putéva suzéd e al n'è suzèsti.

La sàira

Mè invici l'è la sàira,
mo u n'è i pensir, ch'a pensa dal gran robì,
magari e' dopmezde a so dri ch'a faz di chéunt, a mètt a pòst dal chèrti, e a dégh:
stasàira a vi scapè, a vagh e' cino,
o se no te caffè a fè un trisétt,
pu e' vén la sàira, a magn, a vagh adlà,
e adès scapè, che or'èll? no, un'èlta vólta,
ad sòtta al machini
al còrr, du vai? boh, mè, disdài aquè,
a gambi lònghi, a n zènd gnénca la luce,
a stagh da sintéi cla burdèla ad sòura
ch' la stéudia e' pièn.

La mattina

lo, è secondo come mi sveglio, ci sono delle mattine
che sto lì a covare nel letto, a occhi chiusi,
penso, così, come sognassi, delle cose anche delle belle cose,
che mi potevano succedere e non sono successe.

La sera

lo invece è la sera,
ma non sono i pensieri delle gran cose,
magari il pomeriggio sono lì che sto facendo
dei conti, metto a posto delle carte, e dico:
stasera voglio uscire, vado al cinema,
se no al caffè a fare un tressette
poi viene la sera, mangio, vado di là e adesso uscire, che ore sono? No, un'altra volta,
di sotto le macchine
corrano, dove vanno? boh, io seduto qui,
a gambe allungate, non accendo neanche la luce,
sto ad ascoltare quella bambina di sopra
che studia il piano.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente

S	P	A	R	I	T	I	■	A	C	E	R	B	A	■	O	R	I
O	R	C	I	O	■	N	O	M	A	D	E	■	D	A	V	I	D
T	O	C	E	■	R	O	S	A	R	I	■	S	O	N	A	T	E
T	R	A	■	L	O	D	A	T	I	■	C	A	R	E	L	I	A
O	A	■	A	U	R	O	R	A	B	O	R	E	A	L	E	■	L
V	■	P	U	N	I	R	E	■	U	V	E	T	T	A	■	S	I
E	S	A	P	O	D	I	■	F	■	V	A	T	I	■	A	A	■
S	E	N	A	T	O	■	R	I	D	I	R	E	■	P	I	T	T
T	A	N	I	T	■	C	A	N	N	E	S	■	J	O	D	I	E
E	T	E	R	O	G	E	N	E	A	■	I	N	D	I	A	N	A

Nel numero di ottobre le soluzioni sono state stampate in bianco per errore. Chi desiderasse consultarle, può trovarle pubblicate correttamente a pagina 29 di questo numero. Ci scusiamo per l'inconveniente.

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Novembre

La nebbia agli irti colli piovigginando sale... Mai poesia fu più azzeccata per questo mese che è soggetto a sbalzi di temperatura, su col morale con una bella bevuta di *Sauvignõ*.

Luna buona: l'1 e dal 15 al 30.

Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, scalogno, asparagi, barbe dei frati, spinaci e carciofi.

Il Sole entra in Sagittario il 21 alle ore 20.54.

Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.02.

Il 15 il Sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.45.

Il 30 la luce del giorno è diminuita di 6.23 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2024*.



PROMETAL Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

UN FILM AL MESE

È più diva Meryl Streep o Anna Wintour?

Due avvenimenti ci portano alla scelta del film di questo mese. Uno è la recente partecipazione di Luna Rossa, l'imbarcazione di proprietà del Gruppo Prada, alla Louis Vuitton Cup, dove ha lottato fino alla fine, purtroppo venendo sconfitta dalla rivale Ineos nella sfida finale per la partecipazione alla America's Cup di vela. L'altro è il compleanno di Anna Wintour, festeggiato il 3 novembre.

"Il diavolo veste Prada" è un film divertente e ben riuscito, in cui le gesta della protagonista Miranda sono ispirate proprio ad Anna Wintour, direttrice di Vogue e regina della moda mondiale.

In una New York sempre più frenetica, Andy (Anne Hathaway), una giovane appena uscita dall'università, sogna di far carriera come giornalista, ma l'unica possibilità che le si presenta è un lavoro come assistente in una rivista di moda: Runway. Lei è la tipica ragazza impegnata, non frivola e non certo interessata al "superficiale" mondo della moda.

A capo di Runway, il magazine più esclusivo del mondo, che decide cosa fa tendenza e cosa no, c'è Miranda Priestly (Meryl Streep, come sempre a suo agio in ogni ruolo), la donna più potente del settore, con un enorme senso dell'estetica e della perfezione, precisa e dura con i propri collaboratori che al più piccolo errore perdono il posto.

Andy all'inizio è come un pesce fuor d'acqua nella redazione di Runway: non si cura dello stile e non tiene il passo delle sue colleghe e men che meno del suo capo, soprannominata la "donna-drago". Ma oltre che di un curriculum di tutto rispetto, la giovane è dotata di una grande determinazione, che in qualche modo attrae Miranda.

Grazie alla sua caparbia e all'aiuto di Nigel, il più stretto



collaboratore e amico di Miranda (interpretato da un esilarante Stanley Tucci) Andy riuscirà a emergere anche in quel mondo così esclusivo, ma per farlo dovrà sacrificare molto della sua vita personale.

Il messaggio principale che il regista David Frankel ha voluto mandare con "Il diavolo veste Prada", tratto dall'omonimo libro di Lauren Weisberger, riguarda l'ambizione e la carriera: quale prezzo si è disposti a pagare pur di raggiungere il successo?

Due candidature agli Oscar del 2007: una a Meryl Streep quale attrice protagonista e l'altra per i meravigliosi costumi, più una cinquantina di premi ad altri concorsi internazionali.

Una curiosità: al film prendono parte anche le modelle Gisele Bündchen e Heidi Klum, e in un cameo appare anche lo stilista Valentino.

"Il diavolo veste prada" è visibile sulle principali piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The Devil Wears Prada • **Regia** David Frankel • **Cast** Meryl Streep, Anne Hathaway, Emily Blunt, Stanley Tucci • **Genere** commedia, drammatico • **Anno** 2006 • **Durata** 109 min.

SUDOKU

	2			7				
5				9		6		3 8
				3 5	4			7
7 6								
				8	2			
							6 9	
4		8	6 1					
6 5			4		7			1
				8			9	

Livello di difficoltà basso

		7	9				6	
	1		5 7 2					3
	8							
				4		5		
	7 8					1 4		
		4		5				
							7	
7			6 9 1				8	
	6				7 3			

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

2	7	3	8	5	1	4	6	9
6	5	8	9	4	7	1	3	2
4	1	9	3	6	2	5	7	8
5	8	4	7	1	9	6	2	3
1	2	7	6	3	5	8	9	4
9	3	6	4	2	8	7	5	1
7	9	2	1	8	6	3	4	5
8	4	5	2	7	3	9	1	6
3	6	1	5	9	4	2	8	7

9	5	4	6	7	1	8	3	2
8	7	2	9	5	3	1	4	6
6	3	1	4	2	8	7	9	5
1	4	7	3	9	6	5	2	8
5	6	8	7	4	2	9	1	3
3	2	9	8	1	5	6	7	4
7	8	3	1	6	4	2	5	9
4	9	5	2	8	7	3	6	1
2	1	6	5	3	9	4	8	7



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730



ufficio@assicurazionimelandrisas.it



EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



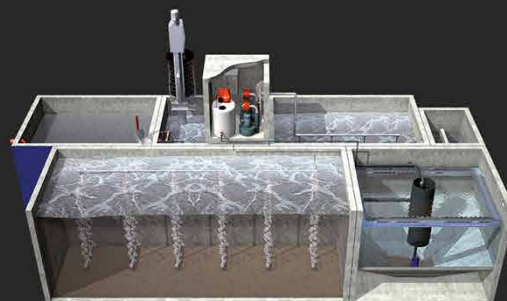
TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



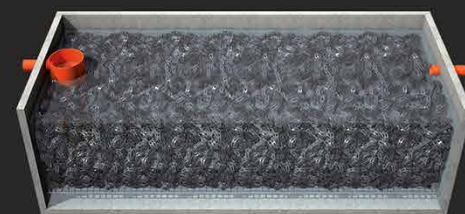
DEGRASSATORI



IMHOFF

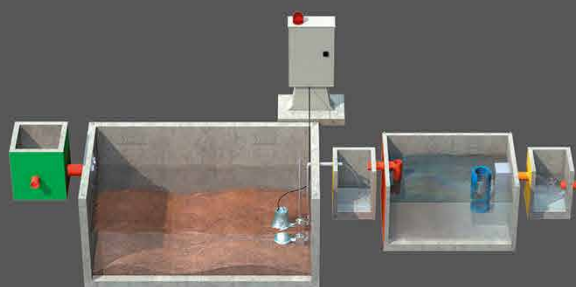


FANGHI ATTIVI

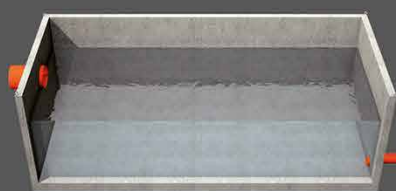


FILTRI PERCOLATORI

TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

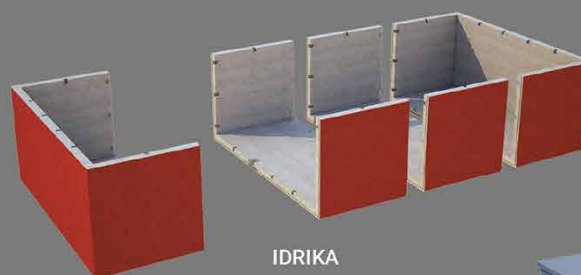
RECUPERO/RISERVE IDRICHE



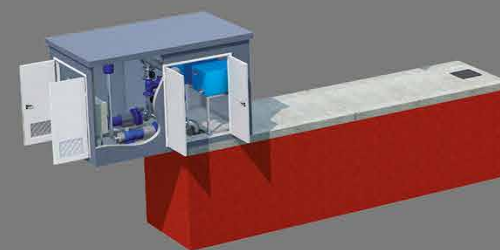
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 / 0541 626798
www.edilimpianti.it - info@edilimpianti.it

